IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 83. Centesimi 5 in tutto il Regno Lunedì, 25 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'esercito.

L'on. Giustino, che è Fortunato di nome e di fatto, ha riportato nella seduta di sabato un successo oratorio con un discorso di metafisica Leopardiana applicata al bilancio della guerra.

Il successo si spiega facilmente. Il deputato di Melfi, studioso e colto, non appartiene alle api operaie dell'alveare parlamentare. Non ricordiamo se in 20 anni di deputazione politica egli abbia mai dettata una relazione per un progetto qualsiasi. Schivo delle responsabilità del governo, di cui avrebbe forse potuto più di una volta far parte, rinuncia volentieri anche a far parte delle Commissioni, ma concentra la sua attività nel fare un discorso ogni biennio, ben preparato, ponzato, limato, tornito e imbrunito, così da produrre impressione, per quanto fugace, sull'assemblea elettiva.

I temi che si propone sono molti ristretti e uno dei suoi favoriti è quello sull'ordinamento dell'esercito, nei rispetti della finanza e dell'economia nazionale.

L'on. Fortunato svolge da qualche anno la tesi della sproporzione della spesa stanziata per l'attuale organismo dell'esercito in rapporto alle sue esigenze e in rapporto alle risorse finanziarie ed economiche e dopo aver posto il dilemma d'Amleto, finisce col conchiudere che bisogna ridurre i quadri, *ossia i Corpi d'armata.*

E' un vero peccato che l'on. Fortunato, quando si trattò di aumentare da 10 a 12 i Corpi d'armata — ed egli era già deputato ed era quello il momento opportuno — non abbia portato un briciolo della sua efficace eloquenza in appoggio alla campagna combattuta vigorosamente, benchè lasciato solo, come Orazio al ponte, dal *Popolo Romano.*

Difatti, nella discussione del 1882 per l'aumento da 10 a 12 dei Corpi d'armata, che durò ben 15 giorni, l'on. Fortunato non disse verbo e probabilmente votò la riforma, che fu approvata con 193 voti contro 32.

Nel 1887, quando fu discussa la legge Bertolè-Viale per lo sdoppiamento dell'artiglieria, aumento degli alpini, del genio ecc., sempre sulla base dei 12 Corpi, l'on. Giustino non trovò una parola in contrario.

Soltanto nel 1893, discutendosi il bilancio della guerra, egli accennò per la prima volta alla necessità di ridurre l'attuale organico dell'esercito.

L'on. Giustino Fortunato potrà obiettare che allora non aveva studiata la questione, ma gli si potrebbe rispondere coll'*oportet studuisse*, imperocchè se è logico ed efficace impedire che si attui, specialmente negli organismi delicati ed importanti, quali sono quelli che incarnano la difesa di uno Stato, una riforma sproporzionata ai mezzi di cui il paese può disporre, diventa pericoloso sfasciarla dopo 20 anni, quando, bene o male, si è riusciti a darvi un assetto.

Che ha detto in buona sostanza l'onorevole Fortunato? Che i 239 milioni assegnati al bilancio della guerra, essendo insufficienti per mantenere i 12 Corpi d'armata, noi abbiamo un esercito debole e ischeletrito e siccome i 239 milioni sono le colonne d'Ercole pel bilancio della guerra, bisogna necessariamente ridurre quadri, organici, ordinamento.

La barba di Noè è meno antica e meno lunga di questo argomento e difatti l'on. Fortunato per darvi una tinta moderna ha invocato l'autorevole parere del generale Ricotti.

Noi potremmo aggiungere che di questo parere, allorquando si propose di portare a 12 i 10 Corpi d'armata con tutte le conseguenze, erano altresì i compianti generali Bertolè-Viale e Ricci; ma, una volta compiuta la riforma e assestato alla meglio l'esercito sui 12 Corpi, l'on. Bertolè-Viale non esitò a completare l'ordinamento nuovo con le leggi del 1887 e il gen. Ricci dichiarò in un poderoso discorso, come pur ritenendo di supremo interesse per la difesa dello Stato un rinforzo della marina, si sentiva molto esitante, *post factum*, a ridurre i quadri dell'esercito.

E l'on. Ricotti, che ci consola di sapere sempre vegeto, e forte di corpo e di mente sebbene rasenti ormai gli 80 anni, che fece?

L'on. Ricotti, tanto invocato dai tardivi partigiani della riduzione dell'esercito, nel suo progetto di riordinamento dell'esercito, che arenò alla Camera nel 1896 per ragioni che lascieremo nella fodera degli *Atti Parl.*, manteneva i 12 Corpi d'armata e si limitava a proporre alcune diminuzioni nelle unità tattiche minori, che, senza troppo disagio, si sarebbero potute ricostituire al momento della mobilitazione, mentre avrebbero frattanto reso possibile di rinunziare a quegli espedienti, che non giovano certamente alla saldezza della compagine di un esercito.

Del resto l'on. Fortunato, che si è fissato vent'anni dopo, come il visconte di Bragelonne, sul suo tema di metafisica militare, non dovrebbe ignorare che le opinioni dei tecnici in fatto di ordini militari sono tutt'altro che unanimi. Mentre gli uni attribuiscono una grande superiorità a quell'ordinamento, che permette di mantenere grosse compagnie e grossi squadroni in tempo di pace, ossia ad un ordinamento che, con quadri relativamente piccoli, dispone di una numerosa forza sotto le armi; altri preferiscono i larghi quadri, anche se questa larghezza deve andare a scapito della forza; imperciocchè i quadri, dicono costoro, esigono una lunga preparazione, ed i soldati, invece, si possono avere buoni e numerosi con pochi mesi d'istruzione.

Per i primi, meglio nove Corpi d'armata con compagnie di 120 o 125 uomini in tempo di pace, che dodici con compagnie di 80 od 85 uomini: per i secondi, all'incontro, il meglio sono precisamente i dodici Corpi, anche se tisicucci per esiguità di truppe.

Dio ci guardi dall'assiderci arbitri tra le due dottrine; ma dobbiamo riconoscere lealmente (e non siam sospetti) che la seconda è la preferita negli ordinamenti degli eserciti moderni, nei quali alla *quantità* si sacrifica volentieri la *qualità*.

Dato che questa scuola, seguita generalmente dagli Stati poveri, e che fu quella, alla quale informò la Prussia, dopo i grandi disastri del periodo Napoleonico, le sue istituzioni militari, sia buona o non sia assolutamente condannevole, cadono tutti i dilemmi dell'on. Giustino e dell'on. Fortunato, giacchè i 194 o 195 milioni, di cui il bilancio italiano dispone per l'esercito — tolte le spese straordinarie e quelle per l'arma dei carabinieri — diventano sufficienti a mantenere i 12 Corpi d'armata con buoni quadri di ufficiali e con modesti effettivi di truppe.

Coerenti come sempre, noi preferiremmo sempre, a caso vergine la qualità alla quantità, ma dobbiamo riconoscere lealmente che, allo stato delle cose, alte ragioni di ordine morale concorrono a sconsigliare un ritorno all'antico.

La diminuzione di due Corpi d'armata impone la diminuzione di oltre 2000 ufficiali, che dovrebbe attuarsi lì per lì. E' proprio questo il momento di creare una nuova causa di sfiducia nell'esercito senza alcun effettivo risultato per la finanza?

E' così unanime il lamento per la lentezza della carriera degli ufficiali, costretti a rimanere dai 18 ai 19 anni nei gradi subalterni e dai 16 ai 17 pur avendo fatta la scuola di guerra, prima di raggiungere il grado di capitano, che per la massima parte rappresenta il bastone di maresciallo, che non c'è davvero ragione di accrescere il malcontento.

Ora, per conchiudere, si vuol sapere in che consista la vera debolezza di un esercito? Non tanto nel suo ordinamento, che può essere più o meno razionale o perfetto, o più o meno armonico con la finanza, quanto nella incertezza derivante dal metterlo continuamente in discussione, sia pure nella forma eloquente, che caratterizza i discorsi, rari ma studiosamente preparati, dall'on. deputato di Melfi.

Politica e Diplomazia

Parigi 29, ore 16.10. — E' giunto qui Lord Rosebery.

Si afferma che il Re Edoardo l'abbia incaricato di acquistargli una villa nel mezzogiorno della Francia.

— Il capitano di fregata Huguet giungerà a Tolone martedì per fissare con quelle autorità gli ultimi accordi circa al viaggio del presidente Loubet e alla visita della squadra italiana.

Il prefetto marittimo di Tolone si è recato oggi a Parigi allo stesso scopo.

— L'*Echo de Paris* afferma che il richiamo del colonnello conte Muraview, addetto militare alla ambasciata russa, avvenne in seguito a lagnanze del Governo francese che lo accusava di essere l'ispiratore dei noti articoli della *Novoe Vremya* criticanti l'esercito francese.

Berlino, 24, ore 14.25. — Da Weimar si annunzia che il Granduca Guglielmo Ernesto, decorso il periodo del lutto per la morte del Granduca Carlo Alessandro, si fidanzerebbe colla figlia minore del defunto duca Alfredo di Coburgo Gotha.

Con questo matrimonio egli si imparenterebbe non solo colla Corte di Coburgo Gotha, ma anche colla Casa reale d'Inghilterra e diverrebbe cognato del Granduca d'Assia.

Berlino, 24, ore 11.55. — Le voci diffuse a Monaco di peggioramento nelle disgraziate condizioni di salute di Re Ottone sono infondate.

Vienna, 24, ore 12.25. — Secondo notizie da Candia, la popolazione nelle città e nell'interno dell'isola ha accolto tranquillamente la deliberazione delle quattro potenze protettrici di mantenere lo *statu quo* nella situazione politica. Sinora non fu fatta alcuna dimostrazione.

Rio Janeiro 24. — L'ammiraglio Mello che si trova presentemente fuori attività di servizio è stato arrestato per misura disciplinare perchè faceva continui tentativi, sebbene infruttuosi, di menomare la disciplina nella marina.

Il provvedimento è stato favorevolmente accolto. Non vi è alcun pericolo di disordini. Regna calma completa.

Parigi, 24, ore 18,35. — Il *New York Herald* annunzia un prossimo incontro fra il ministro degli esteri Delcassé e il ministro degli affari esteri russo Lamsdorf.

L'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 23, ore 21.55. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica oggi alcune informazioni complementari circa al discorso pronunziato ieri dall'Imperatore Guglielmo al ricevimento della presidenza della Dieta prussiana.

L'Imperatore avrebbe detto anche che l'attentato fu opera evidentemente di uno scemo, ma che manca la certezza che non si sia abusato del suo stato di mente da persone che spesso lo vedevano e che dopo l'attentato si sono rese irreperibili.

Quest'aggiunta ha però tutta l'apparenza di essere apocrifa.

La *National Zeitung*, commentando il discorso dell'Imperatore, biasima specialmente il rimprovero che si subordini l'interesse generale a quello di partito.

La *Kreuzzeitung*, organo dei reazionarii agrarii dice che crederà che l'Imperatore abbia pronunziato realmente questo discorso quando ne vedrà il testo autentico.

Parlamenti Esteri

Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 23, ore 21,55. — Nella seduta odierna della Dieta prussiana, Richter protesta perchè il presidente Kroecher comunica l'allocuzione pronunziata dall'Imperatore nel ricevere la presidenza della Dieta, mentre al ricevimento non assisteva alcun Ministro.

Gli oratori moderati e cattolici appoggiano il presidente.

Polemizzando con Richter, Kroecher ammette di aver paragonato Wieland a Nobiling e a Hoedel (due socialisti che nel 1878 attentarono successivamente alla vita dell'Imperatore Guglielmo I).

Il vice-presidente Krause si affretta a venire alla riscossa, affermando che il paragone si riferiva alla ferita e non al movente dell'attentato.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Vengono approvati il progetto pel nuovo effettivo della Marina ed il relativo credito di 5,700,000 sterline.

Contro i Gesuiti.

(S) **Lisbona**, 24. — Le dimostrazioni contro i Gesuiti assumono un carattere più grave.

Il 19 corr. la polizia dovette caricare e la cavalleria prendere a sciabolate i dimostranti che risposero a sassate. Vennero eseguiti numerosi arresti.

Il Consiglio dei Ministri ha ordinato la chiusura della Cappella delle Suore Riparatrici e la revoca dell'approvazione data agli statuti dei Missionari del Mozambico.

La chiesa di San Francesco di Paola in Lisbona ritornerà ad essere di dominio nazionale e la casa ove risiedono i preti affigliati ai Gesuiti verrà chiusa.

In Cina.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 24, ore 18.55. — Il *New York Herald* dice che la Germania domanda alla Cina un'indennità di 200 milioni di franchi.

Pei trattati di commercio.

La *National Zeitung* parlando dell'agitazione degli agrari per la doppia tariffa, agitazione che, in seguito al rinvio della presentazione del relativo progetto di legge da parte del governo al *Reichstag* è aumentata in questi giorni, scrive:

" Tra i paesi nei quali il sistema tedesco della preparazione dei trattati di commercio desta preoccupazioni ed ha fatto già sorgere l'idea di rappresaglie, vi è l'Italia. Non è perciò senza interesse rilevare le cifre dell'importazione italiana in Germania.

L'importazione dell'Italia in Germania ascese nel 1899, complessivamente a 193.3 milioni di marchi (non compresi i metalli preziosi).

In questa cifra complessiva figurano in prima linea la seta e le merci in seta, per un valore di 83.2 milioni. Degli altri prodotti non minacciati dalle pretese agrarie meritano di essere rilevati: le droghe medicine e sostanze coloranti per 8.6 milioni; le terre, i minerali per 4.6 m., i marmi ed oggetti in marmo per 4.8 m., gli oggetti d'arte e di letteratura per 2.7 mil., le pelli ed oggetti in pelle per 1.3 m. di marchi ed inoltre altre varie merci per importi minori.

Tuttavia resta una somma molto rilevante pei prodotti agrari che sinora entravano in Germania parte liberamente e parte col dazio di favore stipulato dai trattati.

Tra gli articoli importati esenti da dazio vanno rilevati:

Canape e capecchio	per 11.7	m. m.
Frutta fresche, legumi, patate, fiori e piante	„ 11,6	„ „
Pollame e volatili vivi	„ 3,9	„ „
Lana	„ 1,7	„ „

Entrarono con dazio di favore:

Uova	per 8,2	m. m.
Olio di oliva	„ 8,6	„ „
Uva fresca	„ 5,9	„ „
Vino in botti	„ 3,0	„ „
Noci, frutta secche	„ 2,5	„ „

ed altre merci varie per importi minori.

Se anche quindi — conclude la *Nat. Zeit.* — l'Italia non esporta in Germania cereali e la sua esportazione agricola consiste in parte di prodotti che come ad es., gli agrumi non sono minacciati dalle pretese degli agrari, è chiaro tuttavia che l'Italia ha tutte le ragioni di preoccuparsi seriamente dell'avvenire della sua esportazione in Germania.

Le condizioni economiche dell'Italia non posano su basi molto forti, e perciò esse sono tanto più sensibili ad ogni scossa.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 24, ore 12,45. — Al Comitato per la viticoltura pervenne la comunicazione che il Governo tedesco ha deciso di sopprimere alla scadenza del trattato di commercio, nel 1903, il dazio di favore di dieci marchi per i vini rossi da taglio.

Il Comitato ha sollecitato il Governo a sollevare in proposito rimostranze a Berlino.

(E' da supporre che eguale comunicazione sia stata fatta da Berlino al nostro Governo — ma noi lo sapremo nel 1904! *N. d. R.*)

Inghilterra e Transvaal.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 14.10. — Il Consorzio degli industriali del ferro e dell'acciaio della Lorena e del Lussemburgo ha inviato al Cancelliere dell'Impero una petizione con cui si chiede che il Governo tedesco riconosca l'annessione delle due Repubbliche sud-africane all'Inghilterra, soltanto qualora questa dia garanzie che non intende di adottare un trattamento differenziale sia per le merci importate nel territorio di quelle Repubbliche, sia pel trasporti ferroviari.

Camera dei Deputati.

Comitato segreto. — Presidenza Villa.

Cento, centoventi deputati forse, assistono alla seduta.

L'on. **Lucifero** legge il verbale dell'ultimo Comitato segreto, e la lettura è seguita da applausi, che suonano approvazione. Quindi si passa alla

Questione dell'aula.

Villa partecipa che i vincitori del concorso, nonostante l'ultimo voto della Camera, intendono valersi pienamente dei loro diritti; e propongono che il compenso da assegnarsi loro venga deferito ad un consiglio arbitrale.

Saranno, quindi, nuove spese; e tutto condurrà allo scopo di rimanere in quest'aula, che è davvero insufficiente.

Voci. Noi ci stiamo benissimo!

Villa. Non contesto, perchè si è fatto di tutto per ridurre alle migliori possibili le condizioni igieniche dell'aula. Ma io li prego di considerare pacatamente come noi ci troviamo.

Ammettano un panico, un incidente qualunque: non ci sono che due porte d'uscita, e perfino attraverso i banchi è difficile il varco. E peggio ancora dove si pensi a quel che avverrebbe nel pubblico delle gallerie, tutte a scalette, strette, senza luce, che s'intersecano e si confondono tra loro. Meglio è provvedere con un buon accordo.

Propone, quindi, che si torni al progetto quale fu presentato, e intanto si deferisca a lui l'incarico di trattare con gli architetti vincitori del concorso, per le opportune modificazioni.

Cirmeni domanda se tra queste modificazioni è assicurata l'intangibilità degli scaloni e del giardino.

Villa assicura che dell'antico disegno del palazzo nulla sarà nè toccato, nè modificato; anzi si farà in modo che la corte appaia in tutto il suo stile primitivo. Intanto mette ai voti la proposta che il Governo ripresenti la legge, che fissi la spesa per la costruzione dell'aula nuova.

Dopo una raccomandazione dell'on. Guido **Baccelli**, a proposito delle condizioni igieniche dell'aula, che in questa sono assolutamente insufficienti, la proposta è approvata.

Personale della Camera.

Fortis desidera sapere che cosa si è fatto rispetto alle gratificazioni per il personale alto, alle mancie per il basso.

Villa risponde che, contrario al sistema delle mancie e delle gratificazioni, si è stabilito di venire ad un aumento degli stipendi, fissandolo in ragione del dieci per cento per il basso personale, del cinque per cento per gli altri. Presenterà il progetto definitivo.

Lazzaro ricorda i tempi in cui il personale superiore era meno numeroso e meno retribuito,, e più diligente.

Si lagna di qualche *commendatore*; ma le sue parole si perdono tra i rumori.

Per una vittima del lavoro.

Costa chiede che cosa la Presidenza intenda fare per la famiglia dell'operaio, morto or sono alcuni mesi, sotto la rovina d'un palco, mentre si costruiva l'aula presente.

Villa. Ho già assicurato l'on. Costa che mi sarei occupato della cosa. La Presidenza offrì *trecento* lire alla famiglia, ma questa, per consiglio della Cooperativa, le rifiutò. Vedrò ora come più efficacemente aiutarla, secondo le convenienze e il cuore del Parlamento.

La Camera applaude, e il presidente toglie la seduta, durata meno d'un'ora.

Le ferrovie dell'Europa

Il paese europeo, che alla fine del 1899 possedeva la più vasta rete ferroviaria, era la Germania con 50.511 chilometri — ma ora non è quello che ne costruisce di più: nel 1899 ne ha aperto all'esercizio appena 951 km., cosicchè è probabile che fra tre o quattro anni, ceda il primo posto ad uno Stato più vasto e più giovane, la Russia.

Questo stato occupa oggi il secondo posto; nel 1898 non aveva che 42.535 km. di strade ferrate e alla fine del 1899 ne contava 45.998 avendone aperto all'esercizio durante l'anno 3463 km.

Questa cifra è davvero enorme, osserva il Leroy-Beaulieu, dal quale togliamo codeste notizie. Nè bisogna dimenticare che la Russia asiatica, cioè la Siberia ed il Turkestan russo, non sono compresi nei dati suesposti.

Di fronte a questa estensione colossale di 3463 chilometri di nuove ferrovie in un solo anno, nella sola Russia europea, si comprende lo sviluppo preso dall'industria metallurgica in quel paese. Ma tale industria è in Russia minacciata, perchè se l'impero moscovita era molto in arretrato sotto il rapporto delle ferrovie, non potrebbe però continuare, senza imprudenza a costruire tante migliaia di chilometri all'anno e nonostante che la vastità del suo territorio si presti ad un considerevole sviluppo della sua rete ferroviaria, sarà prudente, vista la piccola densità della popolazione e la mediocre ricchezza attuale della maggior parte del paese, che essa riduca le costruzioni annuali ad un minimo di 2000 chilometri.

Il terzo posto dopo la Germania e la Russia, appartiene alla Francia con 42.211 km. alla fine del 1899 contro a 41.704 alla fine del 1898, ciò che rappresenta 507 km. nuovi aperti all'esercizio durante l'ultimo anno.

Questa cifra sembra modesta dopo quelle iperboliche della Germania e della Russia, ma tuttavia sorpassa quelle di tutti gli altri paesi d'Europa, ad eccezione dell'Austria-Ungheria.

Bisogna però notare che la Francia possiede una distesa di coste quattro o cinque volte più considerevole della Germania e che se queste coste fossero bene utilizzate dal cabotaggio, diverrebbero uno strumento utilissimo alla circolazione delle merci.

Inoltre la rete di navigazione interna, bene disposta dalla natura, è stata migliorata di molto nell'ultimo quarto di secolo.

L'Austria-Ungheria, compresa la Bosnia e la Erzegovina, viene al quarto posto con 36.275 km. di ferrovia alla fine del 1899 contro 35.913 alla fine del 1898 ossia con 1162 nuovi chilometri costruiti nel 1899. E' la quantità di costruzioni in un solo anno più forte dopo quella della Russia, *longo sed proximus intervallo.*

L'impero austro ungarico si sviluppa economicamente da un quarto di secolo, e più specialmente l'Ungheria.

Per la estensione assoluta della rete, il Regno Unito, che teneva venti anni fa il primo posto, oggi è passato al quinto. La Granbrettagna contava infatti 34.668 km. alla fine del 1899 contro 34,668 alla fine del 1898 ossia aveva costruito 200 km. in un anno. La rete ferroviaria inglese non aumenta quasi più che del 1[2 per cento all'anno. Ma non si dimentichi che l'Inghilterra ha una enorme distesa di coste ed un territorio limitato. Si può credere quindi che sia giunta al punto di saturazione nella costruzione di ferrovie, punto che, presto o tardi, deve venire per tutti.

Fra i cinque paesi enumerati e gli altri che seguono la distanza ed il salto sono enormi. Dai 34.868 km. dell'Inghilterra, che viene quinta, si precipita a 15.723 km., meno della metà della cifra precedente, appartenenti all'Italia che occupa il sesto gradino della scala discendente.

Però giustamente osserva il Leroy-Beaulieu, che il territorio dell'Italia è limitato e che ha una prodigiosa costiera, senza notare che per condizioni di bilancio, è rimasta da alcuni anni quasi stazionaria, aprendo alla circolazione nel 1899 soltanto 8 chilometri.

Dopo viene la Spagna con 13.281 km. alla fine del 1899 in aumento di 233 nel corso dell'anno.

L'ottavo posto è occupato da un piccolo popolo, che possiede un vastissimo territorio, ma in parte sterile e ghiacciato, la Svezia. Essa, senza la Norvegia, aveva 10,723 km. nel 1899 con un aumento nell'anno di 483 km. nuovi. Questo popolo meriterebbe un *grand prix* per le strade ferrate perchè ha trovato il modo di costruirle e di esercitarle nella maniera più economica. E si noti che la Svezia occupa in Europa il primo posto, molto più innanzi a tutti i più grandi e i più ricchi Stati, per la estensione della rete ferroviaria relativamente al numero degli abitanti.

Segue immediatamente il Belgio con 6,194 km., aprendone alla circolazione 105 nel corso del 1899. Tuttavia se per la poca estensione territoriale e la piccola popolazione, esso viene nono pel numero dei chilometri ferroviari, il Belgio occupa il primo, se si lascia da parte il piccolo Lussemburgo, e buon primo, per il rapporto fra la lunghezza delle linee e la superficie del territorio. Al pari e più dell'Inghilterra può dirsi che sia arrivato al vero punto di saturazione, e tuttavia continua a costruire più di 100 km. all'anno.

Si presenta quindi la Svizzera con 3,769 km.,con un aumento di 61 nel 1899. Questo paese che costituisce una specie di passaggio fra i quattro grandi Stati: Francia, Austria, Germania e Italia, occupa il secondo posto, subito dopo la Svezia, nel rapporto della lunghezza delle ferrovie con la popolazione. Oggi la Svizzera si arrischia ad una impresa molto costosa, che del resto potrà sopportare meno male dei grandi Stati, il riscatto cioè delle sue strade ferrate, che l'aggraverà d'un debito enorme e di innumerevoli sopraccapi.

La Rumenia contava 3,091 km. alla fine del '99 con un aumento di 40 durante l'anno.

E' un piccolo paese che ha dell'avvenire, ma che cammina troppo in fretta e dovrà rallentare le tappe. Ha avuto anche il torto di far eseguire dallo Stato delle opere che sarebbero state meglio eseguite da Società private.

La Turchia, la Bulgaria e la Rumelia possiedono insieme 3,059 km. con un aumento di 490 nel 1899.

La Danimarca viene al 13° gradino con 2,840 km. in aumento di 235 nel 1899. Il 14° è tenuto dall'Olanda con 2.743 km. con 14 d'aumento nel 1899; ma quel paese possiede una rete di canali navigabili che la dispensano dalle ferrovie.

Il Portogallo con 2.375 km. ha aumentato nel 1899 di 13 km. la sua rete. La Norvegia è rimasta ferma a 1981 km., numero del resto importante per la sua popolazione. La Grecia ha aumentato di 20 km. la sua rete, portandola a 972, quantità non trascurabile per un paese montuoso e frastagliato dal mare.

La Serbia ha aperto all'esercizio 8 km. e ne possiede 578.

Finalmente il piccolo Lussemburgo che serve di passaggio fra il Belgio, l'Olanda, la Francia e la Germania, è ben dotato con 446 km., con un aumento di 11 nell'anno, ciò che lo mette al primo posto in Europa nel rapporto fra le ferrovie e la superficie, e al secondo nel rapporto tra ferrovie e popolazione. Per completare l'elenco conviene tener calcolo anche dei 110 km. ferroviarii che percorrono le piccole isole, benchè lontanissime le une dalle altre, di Malta, Jersey e Man.

Da quanto si è detto, si può concludere che Inghilterra, Germania, Francia Belgio, Olanda si accostano a quello che abbiamo detto punto di saturazione delle strade ferrate; invece, rimangono delle enormi reti ferroviarie da costruire nell'occidente e nel mezzogiorno d'Europa. Ma sia per la scarsa densità della popolazione, sia per la mediocrità della ricchezza di questi paesi, sarebbe opportuno di andare a rilento in codeste opere e di renderle più che fosse possibile economiche, per non sopraccaricare e turbare le finanze che non possono avere la solidità e la elasticità di quelle dei popoli vecchi e ricchi.

Credito, industria, commercio

Il rame non è voluto rimanere sotto la depressione e nella seduta di lunedì, in seguito a forti compre per conto dell'America, il paese dei *trusts*, ebbe tale un risveglio, che i ribassisti si sono precipitati ad infilare il soprabito, visto che le correnti, specialmente se impetuose, del Nord-America, sono pericolose non solo ai bronchi, ma anche ai polmoni.

Nella stessa guisa che la viva depressione sulle azioni di Rio Tinto, che sono il termometro dei titoli delle miniere di rame, aveva influito sull'ambiente del mercato francese, quasi doccia gelata, così la ripresa ha prodotto l'effetto di rianimare elettricamente tutto il mercato.

E l'effetto fu rapido, perchè, come notammo la settimana scorsa, il mercato inglese si trova in buone disposizioni e sulle piazze di Germania e dell'Austria-Ungheria continua la fermezza, che è indispensabile preparazione all'emissione del nuovo prestito tedesco 3 0[0 a 87 e 1[2.

La notizia della rottura delle trattative tra il Supremo Comandante inglese e il generale boero Botha non ha prodotto, a dir vero, molta commozione sul mercato inglese. Nel primo momento i valori minerari del Transvaal hanno ribassato di alcuni punti, ma le immediate ricompre della Alta Banca hanno subito rimediato.

In buona sostanza, nello scorrere i listini delle grandi piazze mondiali si rileva un sensibile miglioramento nella tendenza dei valori industriali e internazionali e tra questi ultimi le rendite brasiliane e spagnuole in modo speciale.

Soltanto il mercato italiano è di nuovo piombato in un periodo di anemia e di astinenza, che speriamo finisca colle feste pasquali, altrimenti si potrà mettere sulle nostre borse: chiusura provvisoria per mancanza d'affari.

Il cambio si mantiene stazionario anche coll'on. Broglio.

Mercato inglese.

	16 marzo	23 marzo
Consolidato	96 7[16	95 11[16
Italiano	94 3[4	94 3[4
Turca	23 3[8	23 1[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale segna una doppia corrente, e cioè una discreta esportazione di oro e per compenso un riflusso di numerario alle casse della Banca dalla circolazione interna; ciò che ha limitato la diminuzione nella riserva a 45,000 st., la quale rimane ora in 25,685,000 st.

La proporzione della riserva agl'impegni è scesa, relativamente, di 3[8 e rimane a 50 1[2 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è leggermente aumentato, specie per forti acquisti di titoli all'estero, e da 3 e 1[2 si è spinto fino a 3 e 7[8 0[0 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Continua l'espansione degli affari che riduce naturalmente la riserva, che però si trova sempre al disopra dei 52 milioni di sterline con due milioni di eccedenze sul limite legale.

Mercato francese.

	16 marzo	23 marzo
3 0[0 francese	101.50	101.37
3 1[2 id.	104.72	102.60
Italiano	95.85	95.70
Spagnuolo	72.57	73.20
Rendita turca	24.56	23.77

Banca di Francia	21 marzo dal	Differenza 14 marzo
Riserva oro	2.377.919.033	+ 2.622.976
Id. argento	1.097.867.933	+ 3.912.217
Portafogli	528.517.570	— 36.465.996
Anticipazioni	483.316.829	— 178.992
Conti correnti	425.773.271	+ 13,238.116
Id. col Tesoro	90.889.200	+ 1.428.662
Circolazione	4.157.487.245	— 40.076.845

Mercato italiano.

	16 marzo	23 marzo
Rendita 4 1[2 0[0	112.25	112.50
Rendita 5 0[0	100.82	100.60
Banca d'Italia	866.50	869.—
Mediterranee	533.15	533.—
Meridionali	725.—	722.—
Navigazione	441.50	439.50
Raffinerie	385.—	385.50
Acciaierie	1310.—	1314.—
Acqua Marcia	1092.—	1097.—
Gas	786.—	790.—
Omnibus	322.—	320.—
Condotte	242.—	242.—
Molini	75.—	75.—
Cambio	105.40	105.45

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di febbraio 1901, è stato il seguente:

Depositi	L. 3,344,145.28
Rimborsi	„ 2,765,948.25
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 578,197.03

Al 28 febbraio 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 65,949 libretti a L. 53,607,046,16 di cui L. 40,793,088.71 con n. 56,838 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 12.813,957.45 con n. 9111 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Credito Agrario.

Continuano a pervenire all'on. Luigi Luzzatti adesioni e aspirazioni del Mezzogiorno alla sua opera di organizzazione del Credito Agrario.

Da Bari, il nostro corrispondente ci trasmetta il telegramma del locale Consorzio Agrario:

On. Luigi Luzzatti — Roma.

Consorzio Agrario Pugliese Bari plaudendo generosa vostra iniziativa pro sovvenzioni agrarie provincie Mezzogiorno, riconoscente vostro apostolato cooperazione, vivamente pregavi onorare di vostra presenza questa città per udire magica parola attuazione benefico progetto.

Presidente avv. *Bartolomeo Capocchiani.*

L'on. Luzzatti gli ha così risposto:

« Vivamente ringrazio. M'intenderò con lei, coi colleghi delle Puglie, per visitare loro consorzio in quella Bari cara a tutti gli italiani, e a me veneziano particolarmente diletta,

« *Luigi Luzzatti* ».

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Alessandria, 23, ore 18. — Dalla deputazione venne proclamato consigliere provinciale dei mandamenti di Montechiaro e Montafia d'Asti il prof. comm. E. Perroncito.

La nomina venne accolta con molta simpatia non solamente dagli elettori ma in generale da tutta la provincia.

Terni, 24. — (*S.*). La G. P. A. ha cancellato dal bilancio del Comune l'assegno di L. 250 alla Camera del Lavoro.

— L'impianto della tramvia elettrica, completato di già lungo la Valle Nerina, ora si sta ultimando nell'interno della città con rotaie a *canale*.

I lavori, diretti dall'ing. Favero, nulla lasciano a desiderare. Solo non ci sembrano troppo eleganti le quattro colonnine a traliccio che sosterranno i fili in città. Vogliamo sperare che l'ing. Favero, a cui non manca il buon gusto, verrà riparare nel miglior modo possibile.

— Nella entrante settimana i palchettisti saranno convocati in assemblea per stabilire l'apertura del teatro in primavera, nominare la Commissione e scegliere lo spettacolo.

Genova, 24, ore 13. — (*Aldo*). E' stato arrestato Giuseppe Silvestri, di anni 37, da Palmi, colpevole di peculato di L. 4000, commesso nella sua qualità di bigliettario nella stazione di Codola. Aveva assunto il nome di Gennaro Brunetti.

— Presso Torriglia, in aperta campagna, fu rinvenuto il cadaverino di un neonato. L'assassina è stata identificata. E' una donna già madre di parecchi bambini, la quale è scomparsa.

Torino, 24, ore 15.20 — (*erman*). Nella settimana ventura l'Associazione universitaria invierà allo Czar una petizione internazionale di studenti che ne invoca la clemenza a favore degli studenti condannati per reati politici alla deportazione in Siberia ed al carcere.

Le firme sono circa 3000 e contenute in un elegante *album*.

Catanzaro, 24, ore 17. — Il Consorzio agrario calabrese riunitosi in prima assemblea approvò con plauso il bilancio 1900 presentato dagli amministratori, elogiando l'opera loro a pro dell'agricoltura colla diffusione dei concimi chimici, degli zolfi e del solfato di rame. Rielesse i consiglieri scaduti sigg. Susanna, Cricelli, Vitale, elesse sindaci i sigg. Mannella, Leone, Parri, Veraldi Bilamia; probiviri Falletti, Lepera. Dopo i discorsi del presidente cav. Susanna e del segretario cav. avv. Mottola a loro proposta furono spediti telegrammi di plauso all'on. Luzzatti, redentore dell'agricoltura mercè il credito, all'on. Chimirri e al direttore generale del Banco di Napoli comm. Miraglia, il quale ha cooperato per venire in aiuto dell'agricoltura meridionale colla diffusione del credito agrario coi fondi della Cassa di risparmio del Banco.

Il Comizio agrario ha nominato presidente il cav. avv. Raffaele Marincola v. presidente il cav. Susanna, cassiere Menichini.

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di nuovi lavori al Cimitero e la restituzione della sovraimposta sui terreni colpiti nel decorso anno dalla mosca olearia.

Sulmona, 24. (*Id.*) — Risultato del censimento. Famiglie n. 4111; popolazione presente con dimora 17995; assenti temporaneamente dalle famiglie 433; totale della popolazione residente o legale 18247. Il 31 dicembre 1881 il totale della popolazione residente o legale fu di 17615.

Livorno, 24, ore 18. (*G. G.*) — Il Comitato per le feste estive si è costituito ufficialmente.

Benchè i giornali non abbiano ancora pubblicata la nota posso telegrafarvi i nomi principali. Sono " patroni „ il prefetto comm. Annaratone, l'ammiraglio Bettolo e il gen. Goiran.

Presidente effettivo è il principe della Catena; sono vice-presidenti l'avv. Vittorio Chayses e il sig. Egisto Doberti. Presidente onorario è stato nominato il march. Ippolito Niccolini.

Il Comitato dà garanzia che quest'anno si vuole, sul serio, lavorare a rendere lieta e feconda la stagione balneare.

— E' stato rinnovato il Consiglio direttivo degli asili notturni, filantropica ed utilissima istituzione. Vi sono entrati ottimi elementi.

Presidente è Alceste Cristofanini, l'intelligente ideatore e fondatore dell'istituzione; cassiere il comm. Roselino Orlando; vice presidenti sono il cav. Ugo Castelli e Oreste Bati; segretario è Alessandro Pozzolini.

Pesaro 23. (*A. V.*). — Ier sera si spense per sincope l'avv. Riccardo Romagna, delegato erariale, giudice conciliatore, uno dei fondatori della Società dei reduci, presidente di questa sezione dei Veterani, consigliere della Società operaia e presidente del Circolo pesarese.

Fu uomo integro, onesto, laborioso. Prese parte alla campagna del 1849. Era amato da tutti.

I soci del Circolo pesarese, con gentil pensiero hanno offerto alla famiglia il tombino e la lapide.

I funerali riuscirono oggi immensamente solenni. Innumerevoli le corone, fra cui quelle della famiglia e dei congiunti, degli amici, del Circolo pesarese, dei Reduci, della Intendenza di finanza, degli avvocati, dell'Ufficio di conciliazione, ecc. Intervennero con le rispettive bandiere le Società dei Veterani, Reduci, Tiro a segno, Operaia, Circolo pesarese, Unione monarchica, ecc.

Reggevano i cordoni il prefetto, il presidente del Tribunale, Del Monte per i reduci, il sen. Vaccai, l'avv. Pagliai, pel Circolo pesarese e l'Intendente di finanza.

Parlarono dell'estinto il prof. Mengaroni, l'avv. Pagliai, il comm. Paoletti e l'avv. Cardinali.

Alla vedova e alla famiglia le mie vivissime condoglianze.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 24. — Ieri furono caricati in questo porto 969 carri, di cui 350 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 196, dei quali 130 di merci per imbarco.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 23 corr. — Pres. Giorgi.

Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. gen. er. - c. ***Comitato Forestale di Massa e Carrara e Frazionarii di Montelongo di Termoli*** - avv. C. Urefici, L. Ferrari e V. Mori - per annull. della delib. 23-7 98 del Comitato autorizzante svincolo di terreni.

Rel. ***Racioppi*** - Accolto.

Modestino comm. Alessandro ed altri rappres. della Società d'Irrigazione di Piedimonte d'Alife - avv. C. Summonte - c. ***Min. Fin.*** e ***Min. LL. PP.*** - avv. gen. er. - per annull. d. p. 15-6-98 e provv. min. sulla domanda di derivazione d'acqua del Volturno.

Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Marcelli cav. dott. Giuseppe, Amendola cav. dott. Ottavio e Ferrara dott. Michele - avv. cav. D. Carpino - c. ***D. R. 3-6-900*** sul loro esonero dal servizio di medici straordinari della SS. Casa dell'Annunziata di Napoli.

Rel. ***Perla*** - Accolto.

Com. di Viadana - avv. V. Lollini - c. ***Min. Int.*** e contro ***Istit. Ospit. di Cremona*** - avv. F. Sacchi - per revoca parziale del d. m. 19-7-99 su spese di spedalità.

Rel. ***Cagnetta*** - Respinto.

Pepe Onofrio e Petrone Michele - avv. C. Gargiulo - c. ***G. P. A. di Avellino***, c. ***sindaco di Montoro Superiore***, e c. ***Pepe Giacomo*** ed altri cons. com. per annull. dec. 15-12-99 sulle elezioni amministr. del Comune.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Com. di Casagiore - avv. C. Summonte - c. ***Caserlano Francesco*** - avv. V. Riccio - e c. ***G. P. A. di Caserta*** per annull. decis. 18-11 — 2-12-99 sul licenziamento del Caserlano dal posto di vice-segr. di Casagiore.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. ***Com. di Macerata*** per annull. decis. 27-4 — 16-5-900 della G. P. A. di Macerata sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Cagnetta*** - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. pel giudizio di competenza.

La Mantia Giuseppe - avv. C. Piccini e G. Astengo - c. ***Com. di Monreale*** - avv. S. Drago - per revoca e annull. decis. 30-7-99 della G. P. A. di Palermo sul suo licenziamento dal posto di segr. di Monreale.

Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Min Tes. - avv. gen. er. - c. ***Congreg. di carità di S. Martino in Valle Caudina*** per annull. decisione 24-25-11-99 della G. P. A. di Avellino sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Cagnetta*** - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. pel giudizio di competenza.

Comida-Basoli Antonio - avv. A. Fertis ed a Bendi - c. ***Cambani Pietro Maria ed altri*** cons. com. di Ozieri per annull. decis. 23-11-99 della G. P. A. di Sassari rettificante il risultato delle elez. amm. di Ozieri del 30-7-99.

Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

Bormia Pietro ed altri impiegati del Ministero PP. e TT. - avv. P. G. Gentile - c. ***operaz. degli esami*** ai posti di grado superiore in quell'amministrazione avvenuti nell'ottobre 1897.

Rel. ***Perla*** - Dichiarata la decadenza del ricorso.

Com. di Cricchi Simeri - avv. G. Gregoraci - c. ***Anzani Antonio*** per annull. decis. 8-3-900 della G. P. A. di Catanzaro sul licenziamento di quello dal posto di segr. del Comune.

Rel. ***Cagnetta*** - Accolto.

Prov. di Porto Maurizio - avv. L. Ramorino e U. Lanza - c. ***Min. Tes.*** e ***Min. LL. PP.*** - avv. gen. er. - per riforma delle liquidazioni delle spese ordin. e straord. relative ai porti di Porto Maurizio, San Remo e Oneglia.

Rel. ***Pantaleone*** - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Com. di Bari - avv. B. Lomonaco - c. ***G. P. A. di Bari*** ed ***Arciulli Vincenzo*** per sospens. dell. esecuz. decis. 30-1-901 della G. P. A. sul licenz. dell'Arciulli dal posto di usciere del comune.

Rel. ***Perla*** - Accolta la dom. di sospensione.

Telesca Francesco - avv. G. De Cesare e S. Laurita - c. ***Tedesco Gaetano sindaco di Sarconi*** - avv. F. Rosaspina, C. Lanza e G. Merlo - per annull. decisione 22-5-900 del Min. I. P., delib. 8-12-99 del Cons. prov. scol. di Potenza e delib. 3-6-97 del Cons. com. di Sarconi sul suo licenz. dall'ufficio di maestro element. del Comune.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Scioperi a Marsiglia

(S) **Marsiglia**, 23 — L'arbitrato annunziato nel dispaccio del presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha per iscopo di delimitare i punti di dissidio ed intervenire dopo l'audizione delle due parti.

(S) **Marsiglia**, 24 — L'assemblea generale degli operai del porto e dei carbonai scioperanti ha accettato l'arbitrato, conformemente alla proposta del Presidente del Consiglio Waldek-Rousseau.

(S) **Marsiglia**, 24 — I laboratori e le officine della Mediterranea sospendono il lavoro.

Duecentoquaranta calderai della Compagnia Transatlantica, e centotrenta aggiustatori-ferrai e calderai delle *Messageries Maritimes* cessano di lavorare.

Sono giunti nuovi rinforzi di cavalleria.

(S) **Marsiglia**, 24 — L'arbitrato proposto ha migliorato notevolmente la situazione. Le misure d'ordine sono state ristrette. Le truppe sono ritirate dalle vie. Alcuni tranways circolano.

Lo sciopero degli operai metallurgici si estende.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 16.10. — Si ha da Marsiglia che il sindaco Flaissiè es ha pubblicato un manifesto, in cui dice che le Commissioni esecutive dello sciopero, i deputati e i senatori della città si uniscono ai sindacati della Camera del lavoro per riprovare i disordini e i vandalismi commessi da gente di cattiva fama, che nulla ha di comune colla classe dei lavoratori.

E' possibile che, in seguito ai disordini avvenuti, si tolga ai Municipii delle grandi città il servizio di polizia.

Si è rinunciato ad espellere gli italiani.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Stante la cattiva stagione, sui nostri mercati vi è stato poco concorso in settimana: conseguentemente notiamo affari pochi, ma a prezzi fermi.

A Saronno frumento da L. 26 a 26,75, segala da 18,25 a 18,75, melgone da 15,50 a 16,25, avena da 18,50 a 19. A Vercelli frumento mercantile da 25,50 a 26, segale da 18,50 a 19,50, meliga da 17,15 a 18,25, avena da 18 a 18,75. A Viadana frumento da 26,75 a 27, frumentoni da 16,75 a 17. A Rovigo frumento Polesine fino da 26,50 a 26,60; id. buono mercantile da 26,20 a 26,40, frumentone da 16 40 a 16,50, segale da 18,50 a 18,75, avena da 18,25 a 18,50. A Treviso frumenti nostrani da 25,50 a 25,75, frumentone da 16.75 a 17, avena a 18,50. A Pordenone granturco a 13,40, sorgorosso a 9,50 l'ettolitro. Ad Ancona frumento nazionale da 26,50 a 27, frumento Danubio da 17 a 17,50, frumentone a 18. A Napoli frumenti da 23,50 a 25, frumentoni da 14 a 14,50 al quintale.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 18,60, id. per prossimo a fr. 18,90, segale per corr. a fr. 14,70, id. avena a fr. 18,10.

Cotoni.

Il mercato di New-York ha perduto la depressione che lo caratterizzava da qualche settimana; le oscillazioni non furono però violente e giovedì vi fu un tentativo di reazione che non ebbe però seguito. Durante la settimana si sono persi in complesso 12 punti per marzo, 18 per aprile-luglio e 11 per gli altri mesi. Liverpool ha seguito siffatto andamento, ma in minore proporzione: il *middling* e sotto *middling* ribassò di 1|32d.; le classificazioni superiori rimasero invariate. I brasiliani ed i Broach perdettero 1|16d., gli egiziani da 1 a 3|16, il massimo venne raggiunto dal *good fair* a *fully good fair*.

A New-York cotone middling Upland pronti a cent. 8.75 per libbra; a Liverpool cotone middling americano a cent. 4 7|8 e Good Oomraw a cent. 3 15|16. A Nuova Orleans cotone middling a cent. 8.50 per libbra.

Sete.

Se le transazioni non hanno raggiunto la stessa ampiezza della settimana precedente, hanno nondimeno conservato un buon andamento, ed i prezzi si sono mantenuti senza esitazione. Riassumendo, i mercati non sono del tutto contrariati. Le domande sono seguite in sete di Canton. Lo sciopero del porto di Marsiglia è cagione di gravi imbarazzi per le importazioni della seta, ma non si crede in una lunga resistenza da parte degli scioperanti.

Greggie — Piemonte 10|12 extra fr. 46 a 47, 1 fr. 45 a 46 — Siria 9|11 1 fr. 40 a 42 — Brussa 11|13 extra fr. 43 a 44 — Cevennes 11|13 1 fr. 45 — China fil. 9|11 extra fr. 43,50 a 46 — tsatlées 5es fr. 25 a 25.50 — Canton fil. 10|12 2h-st fr. 34,50, 2 fr. 33,50, 13|15 1 fr. 35,50 — Giappone fil. 10|12 1 1|2 fr. 47.

Trame — Francia 20|24 2 fr. 48 — China non giri contati 40|45 1 fr. 39 — Canton fil. 24|26 1 fr. 39 a 40 — Giappone fil. giri contati 22|24 2 franchi 45.

Organzini — Francia 18|20 1 fr. 48 a 49, 20|22 extra fr. 50 — Piemonte 20|22 1 fr. 52 — Italia 16|18 1 fr. — Siria 19|21 extra fr. 47 a 48 — China fil. 22|26 1 fr. 48 — Canton fil. 22|24 1 fr. 41 a 42 — Giappone fil. 20|22 1 fr. 48.

Canape e lino.

Seguita la calma nell'articolo, ed il ribasso nei prezzi.

A Napoli canape Paesano extra a L. 95 — id. Paesano a 92 — id. 2o Paesano a 86 — Marcianise 57 — A Reggio Emilia canapa di prima qualità a 95, id. di seconda qualità a 65 al quintale — A Messina canapa paesana di prima qualità a lire 95,20, idem di seconda qualità a lire 90,90 i 100 chilogrammi.

Uova.

A Cremona uova da L. 6,10 a 6,30 al cento; ad Alessandria uova da L. 0,70 a 0,75 la dozzina. A Desenzano uova da L. 5,50 a 6 al cento. A Savigliano uova a cent. 70 la dozzina. A Parma uova da L. 1,30 a 1,40 la ventina. A Cividale uova a L. 58 al mille. A Reggio Emilia uova da L. 6 a 6,50 il cento. A Roma uova in partita da L. 66 a 70, id. da scarto da L. 60 a 63 al mille. A Londra uova extra a 7,10.

Vini.

Ad Alessandria vino rosso comune vecchio da L. 32 a 36, id. nuovo da L. 24 a 30 l'ettolitro. A Cremona vino di 1.a qualità da L. 34 a 36, id. di 2.a qualità da L. 24 a 30 l'ettolitro. A Desenzano vino da L. 23 a 29 l'ettolitro. A Reggio Emilia vino comune da L. 26 a 30 l'ettolitro col dazio di L. 6.

Lane.

Ad Ancona lana Taganrog in balle originali da L. 210 a 220 al quintale, id. Bosnia da L. 215 a 220, id. bigia da L. 175 a 185. Lana di Dalmazia da L. 215 a 225, id. di Trebisonda da L. 215 a 230 al quintale. A Roubaix lana di qualità pettinata a 4,15 per marzo ed a 4,15 per aprile.

Foraggi.

La paglia da lettiera è piuttosto sostenuta, quantunque non vi sia un reale rialzo. A Cremona fieno da L. 10 a 11 e paglia da L. 4,50 a 4,60 al quintale. A Parma fieno a L. 9,20 e paglia da Lire 3,20 a 3,50. A Reggio Emilia fieno da L. 10,50 a 11,50 e paglia da L. 4 a 4,50 al quintale. Erba marcita da L. 5 a 5.50.

Un incendio a bordo.

(S) **Genova**, 24 — Nel piroscafo *Armenia*, del Compartimento di Glasgow, si è sviluppato un incendio nella stiva di prova, contenente un migliaio di balle di juta e di cotone. La stiva è stata inondata. I danni sono rilevanti. Nessuna disgrazia di persone.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al teatro del Vaudeville a Parigi ha avuto discreto successo una nuova commedia in quattro atti di Fernand Vanderem, intitolata *La Pente douce* (Il dolce pendio).

Alcuni si precipitano verso l'amore coi salti improvvisi della passione. Gli amanti di questo dramma scelgono la via più lunga; perchè la donna al principio della vita amorosa manca di risoluzione e di esperienza e l'uomo, amico d'infanzia del marito, ha degli scrupoli.

Egli si lascia trascinare sul *pendio* perchè è *dolce* e perchè la donna, più istintiva, ve lo spinge un po'. Giunti al termine della discesa i due innamorati non sanno più come regolarsi per l'avvenire.

Potrebbero partire e sarebbe pur semplice.

Essi tentato, un dopo l'altro di dir tutto al marito ma non ne hanno il coraggio. D'altronde sono ambedue di carattere indeciso e preferiscono di lasciarsi trascinare.

Alla fine la donna parte per un viaggio col marito. Al ritorno, dopo quattro mesi, riprenderà essa la via della *garçonnière*? Oppure quell'episodio della sua vita sarà terminato?

Tutte le ipotesi sono permesse perchè l'autore non ha indicato la sua.

— Riccardo Ducci ha terminato i tre atti della sua *Fedel* - Carlo Pignone la sua *Usura*.

— *Nouveau jeu* del Lavedan è stata recitata al Goldoni di Venezia, con ottimo successo.

La direzione, abile e prudente, aveva messo sul cartellone un notabene: " Lo spettacolo non è adatto alle signorine „ — *Va sans dire* che la commedia avrà molte repliche.

— Il *Figaro* annunzia che la tragedia *Benigna Ornano* scritta dai signori de Launey e Lions per l'attrice italiana Diligenti, sarà adattata anche alla scena lirica del maestro Ravero.

— Due lutti per il teatro francese:

E' morto, a 78 anni, il celebre attore Got, il decano della *Comédie*, il massimo interprete dei lavori di Augier.

Ed, a 54 anni, la signora Sofia Stern, che, col nome di ragazza, Sofia Crozette, fu delle più festeggiate attrici della stessa *Comédie*.

Lirica. — Il maestro Alfredo Alagna sta musicando *Loce*, libretto di Rocco Pagliara; Gustavo Campanini *La Torre di Nesle* di Edmondo Corradi.

Domenico Tumiati ha composto un altro poema lirico, *Emigranti*; e anche di questo scriverà il commento musicale il maestro Veneziani.

Arte. — In una vendita all'asta a Londra tre incisioni di Jacquet, riproducenti i quadri del Meissonier *1814*, *1806* e *1807* hanno ottenuto rispettivamente i prezzi di 150, 154 e 102 ghinee.

— Si è costituito a Londra un Comitato per l'erezione di un monumento commemorativo della Regina Vittoria. Esso ha ricevuto adesioni unanimi da tutte le parti d'Inghilterra.

Il monumento sorgerà davanti al palazzo di Buckingham è sarà di dimensioni colossali.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 24, ore 0.30. — Il senatore duca Visconti di Modrone, il quale si assume, con illuminato mecenatismo, la continuazione della gestione del teatro della Scala si è messo d'accordo colla Giunta municipale per la continuazione della sovvenzione comunale di L. 150.000 pel prossimo anno subordinatamente alle seguenti condizioni:

Si elevano a dodici le rappresentazioni popolari, per le quali l'ingresso ordinario di cinque lire si ridurrà alla metà con annessa assegnazione di 350 posti numerati in platea e in galleria; l'impresa è facoltizzata ad elevare i prezzi dei posti nelle tre prime rappresentazioni di ogni opera ed ad elevare i prezzi degli abbonamenti; il Consorzio dei palchettisti eleverà a 120.000 lire il contributo annuo all'impresa, i cui eventuali guadagni saranno riservati per un ulteriore incremento delle sorti della Scala.

Sports

Il regolamento sugli automobili sospeso — Il ministro dei LL. PP., on. Giusso, presenterà oggi alla firma reale il decreto che sospende fino al primo luglio il regolamento sulla circolazione degli automobili; regolamento che aveva sollevato le giuste recriminazioni degli sportsmen di tutta Italia.

Auguriamo che alla sospensiva seguano riforme serie e concrete, che a quanto pare l'on. Giusso vorrebbe informare ai voti del prossimo Congresso automobilistico di Milano.

Federazione Cacciatori Italiani. — La presidenza ci informa che la Commissione composta dei signori: Ramella ing. Simone, Venchi colonnello cav. Pietro, Pirzio Biroli cav. Carlo Alberto, cui fu dal Consiglio direttivo deferita l'assegnazione dei premi per contravvenzioni di caccia clandestina constatate nel 1900, ha pubblica un primo elenco di premiati, e cioè: Lombardi Francesco ispettore delle guardie contro il bracconaggio in Roma; Zaffino Antonio vice-brigadiere delle guardie di Finanza; Torre Lazzaro guardia forestale; Guasco Giacomo id.; Capobiano Francesco guardacaccia; Vanno Sabatino id.; Casarotto Vittorio maresciallo nei RR. Carabinieri; Kinel Mosè brigadiere id.; Saburri Marco id.; Guidi Enrico appuntato id.; Battaglini Enrico milite id.; Bocci Secondo id.; Mattenucci Umberto id.; Sforzini Giulio id.; Zimatore Francesco id.; Capua Giuseppe id.; Bartolotto Andrea id.; Paletti Pacifico guardia di P. S.; Crimeni Giuseppe id.; Domini Vittorio guardia comunale; Carnegini Nicolò maresciallo ne RR. Carabinieri; Michelotto Giuseppe id.; Barbieri Paolo brigadiere id.; Pegatto Baldassarre milite id.; De Blasis Luigi id.; Mattiello Giovanni id.; Veneri Amedeo id.; Bocasso id.; Gasperotto Francesco id.; Magagna Lorenzo id.; Farina Pietro id.; Padrin Angelo id.; Saburro Marco brigadiere id. De Savino Andrea id.

La Commissione sta continuando l'esame delle proposte e pubblicherà fra breve un secondo elenco di premiati.

Corse al galoppo a Napoli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 24, ore 17,25. — Oggi prima giornata di corse al Campo di Marte. Cielo coperto: temperatura primaverile. Pubblico numeroso sul prato: discreta affluenza di equipaggi.

Prima corsa — Premio d'apertura — L. 1000 — Dist. m. 1000.

Hanno corso: *Varenna* della Scuderia Torinese, *Fabius* di Bocconi Dall'Acqua, *Noisette* di sir Gulliver, *Traveller* di sir Dario e *Olimpia* di sir Rholand.

1. *Olimpia* — 2. *Noisette* — 3. *Varenna*.

Seconda corsa — Premio *Esperia*. L. 2000. Dist. m. 2400.

Hanno corso: *Marcantonio* di sir Harbert, *Gallipoli* di sir Dario, *Echelet* di sir Goodluck, *Reine des Pres* di Bocconi-Dall'Acqua, *Balisarda* della Razza di Carmignano, *Drumroe* di sir Rholand e *Kitten* di Pancamo Ragusa.

1. *Marcantonio* — 2. *Drumroe* — 3. *Gallipoli*.

Terza corsa — Premio della Città di Napoli. Lire 6000. Dist. m. 1600.

Hanno corso: *Augusta* di Arenella-Capozzi, *Albano* di John Rook, *Bettina* di Bocconi-Dall'Acqua, *Zola* di sir Harbert, *St. Julien* della Razza Casilina ed *Alardo* di sir Rholand.

1. *Bettina* — 2. *Albano* — 3. *Alardo*.

Quarta corsa — Premio Vesuvio - L. 2000 - Dist. m. 2400.

Hanno corso: *Arconte* di sir Harbert, *Espoir* di sir Rholand, *Balisarda* della Razza di Carmignano; *Serpentina* di sir Dario, *Albano* di John Rook, *Olimpia* di sir Rholand, *Espana* di sir Harbert, *Bradamante* di Bocconi-Dall'Acqua, *Charibert* di E. Gallina e *Ausonia* del bar. F. Greco.

1. *Espana* - 2. *Serpentina* - 3. *Bradamante*.

Quinta corsa — Premio Regina Elena (corsa piana per cavalli da caccia) - Un oggetto d'arte offerto da S. M. la Regina: L. 500 al secondo aggiunte dalla Società - Dist. m. 2700.

Hanno corso: *Zasà* del ten. G. Castelli, *Beaujolais* di T. Rook, *Dittatore* del ten. G. Cagni, *Pasqualino* del ten. A. Mazzino, *Airolo* di F. Simonetta, *Cannobio* dello stesso e *Moutard* di F. Tesio.

1. *Pasqualino* - 2. *Cannobio* - 3. *Moutard*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 25 Marzo 1901 — Annunziaz. di M. V.
Leva il Sole alle ore 5.7 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle ore 9.22 m. — Tramonta alle . . . . . s.
L'Ave Maria suona alle 6 3|4

Quarantore — Dal 25 al 27 a S. Maria in via Lata.

BOLLETTINO METEORICO.

24 marzo, ore 15.

Europa pressione massima di 770 ancora sulla Gran Bretagna; minima a 750 al Nord della Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, di circa 2 mm. sulle isole, di 3 a 5 sulla penisola; temperatura dappertutto diminuita; qualche pioggiarella in Piemonte, pioggie sull'Italia inferiore e isole; venti forti intorno a levante sull'Italia superiore, settentrionali altrove; mare agitato.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso; venti settentrionali forti sul basso Adriatico e Sardegna, moderati e deboli altrove; mare ancora qua e là agitato.

Barometro: massimo a 761 al Nord, minimo a 750 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura in diminuzione; mare mosso o poco agitato.

Temperature minime del 24 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	3.0	Domodossola	—2.9	Palermo	5.6
Aquila	0.9	Firenze	4.8	Pavia	1.9
Bari	8.0	Messina	8.8	Reggio Cal.	9.0
Bologna	2.2	Milano	1.3	Torino	2.0
Cagliari	6.0	Napoli	6.0	Udine	0.0

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	16.7	Costantinopoli	0.7	Pietroburgo	—5.6
Algeri	»	Londra	»	Sofia	—0.2
Amburgo	—1.0	Madrid	»	Trieste	2.0
Atene	12.5	Nizza	2.2	Vienna	—2.0
Budapest	0.9	Parigi	—0.1	Zurigo	—3.4

Anagramma.

Un garbato messere
Che di guidarti ha compito
Ad ogni cosa che sia giusta e bella.
Con ruvide maniere
Ti confisca i quattrin dalla scarsella.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Stamperia.

25 Marzo 1901

Alle 8 antimeridiane di ieri confortata dai sacramenti della Chiesa, rendeva serenamente l'innocente anima al Signore

MARIA CARAVANI

figlia primogenita e delizia massima di Cesare Caravani e Rosina dei Conti Latini Macioti.

Buona, pia, ingegnosa, d'indole soavissima aveva appena toccati i 17 anni.

Quante e quante care speranze recise in fiore.

Il trasporto della salma da Via Due Macelli 73 alla Chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte avrà luogo oggi alle ore 16,30 e la messa di requie domani alle ore 10.30 nella Chiesa medesima.

Ieri, 24 Marzo, alle ore 9, dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica e cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi è spirato appena ventenne

ARTEMIO BELLI.

La madre Rufina e gli zii Pietro e Luisa Belli coll'animo straziato da lungo dolore ne annunziano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Una prece.

Il funebre convoglio partirà oggi 25 Marzo alle ore 15 dall'ultima dimora dell'estinto via del Pellegrino n. 162.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Nicosia - 8 aprile - Pavimentazione via Garibaldi e strade adiacenti - Prez. L. 48,700.

Ministero LL. PP. - 22 aprile - Manutenzione tronco S. N. del Caffaro, fra Porta Pile di Brescia e la mezzaria del ponte internazionale sul torrente Caffaro, m. 49,335,50 (1901-1907) - Prez. L. 172,606.

Immobili in Roma - 26 aprile 1.a Sez. Tribunale: Casamento via Principe Amedeo n. 171-177 - L. 52,574.

Idem via Buonarroti n. 19 B-26 B - L. 58,489.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise di Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 24, ore 1,30. — Davanti alla nostra Corte d'Assise è terminato il processo contro i coniugi Isaia Aguettaz e Rosalia Picot, indiziati avvelenatori del rispettivo fratello e cognato Massimo Aguettaz.

La Corte ha condannato Isaia Aguettaz a trenta anni di reclusione e Rosalia Picot a nove anni e due mesi della stessa pena.

La sentenza ha prodotto molta impressione.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 24. — (*R.*) *I risultati del censimento* — Con lodevole solerzia l'ufficio municipale diretto dal sig. Romano Franchi ha compiuto i lavori.

Frazione A, sez. 1.a, Città, Famiglie 3250, abitanti 14080 — Id. sez. 2.a, Montagna, F. 360, ab. 1697 — Id. sez. 3.a, Bullicame, F. 135, ab. 777 — Id. sez. 4.a, Monterassano, F. 44, ab. 240.

Frazione B, sez. 1.a Quercia, F. 165, ab. 592 — Id. sez. 2.a, Ellera, F. 141, ab. 791 — Id. 3.a, Palanzana, F. 109, ab. 1043.

Frazione C, sez. 1.a, Magognano, F. 208, ab. 836 — Id. sez. 2.a, Pian di Magognano, F. 12, ab. 199 — Id. sez. 3.a, Fastello, F. 71, ab. 951.

Totale famiglie 4509 - abitanti 21258.

La popolazione accertata nel 1881 era di 19,941. Quindi aumento di 1317.

— Il Min. della P. I., in seguito alle vive premure fatte dalla Giunta Municipale, ha incaricato dei restauri della loggia dei Papi annessa al monumentale Palazzo Vescovile l'ing. Guidi. Presto quel prezioso gioiello che forma l'ammirazione dei visitatori, sarà ridonato all'antico splendore. Vi contribuisce largamente anche il vescovo, mons. Grasselli.

— Oggi è stata celebrata la festa degli alberi, con l'intervento della scolaresca e delle autorità. Opportunamente fu scelto un appezzamento di terreno di proprietà comunale, prossimo allo stabilimento balneare. Il Ministero dell'agricoltura ha mandato le pianline di imboschimento.

Quest'anno la cerimonia ha avuto così un effetto pratico poichè verrà rimboschita una zona di terreno priva assolutamente d'alberi d'ogni sorta, mentre lo scorso anno furono piantati due castagni alle radici del monte Cimino!

— Finalmente il Consiglio comunale ha, col plauso di tutti, stabilito che al teatro dell'Unione debbano alternarsi ogni anno spettacoli di prosa e di musica come per il passato, poichè è giusto che tutti i gusti siano appagati.

Quest'anno nella stagione estiva si avrà dell'ottima prosa, che gli intelligenti preferiranno ad una mediocre opera in musica quale si può dare con una limitata dote.

— A proposito di spettacoli teatrali: l'altra sera ritornò fra noi, festeggiatissimo, il sig. Giuseppe Polozzi, l'autore del ballo *Haydèe*, che viene rappresentato all'Adriano. I suoi concittadini gli fecero un'accoglienza festosissima.

— Si attende dalla G. P. A. l'approvazione del prestito deliberato dal Consiglio comunale per i lavori di ampliamento dello Stabilimento dei bagni e la rinnovazione di alcune condutture nell'interno della città.

La Giunta municipale nel proporre i detti lavori che importano oltre L. 80,000, ha reso un vero servizio alla cittadinanza.

Velletri, 24. — (*Roumestan*) Ecco i risultati del censimento:

Il totale complessivo dei residenti nelle 6 frazioni in cui è diviso il Comune (Città, Case sparse, Lariano e Montagna, quest'ultima nelle pittoresche pendici dell'Artemisio nei colli laziali, ascende a 18,437, aggruppati in 3892 famiglie.

Il censimento del 1881 assegnava a Velletri una popolazione di 15,763 abitanti, cosicchè si avrebbe oggi un aumento di 2674 abitanti.

Se non che è da notare che, pur troppo, dovrebbero essere riguardate con più oculata diligenza le operazioni di computo, perchè stando ai registri di popolazione, come risulta dall'ufficio dell'Anagrafe, la popolazione di Velletri è calcolata nell'ultimo anno a 20,746 abitanti. Vi sarebbe, dunque, nei registri dell'Anagrafe, in confronto del risultato dell'ultimo censimento, una differenza in più di 2305 abitanti.

Dov'è lo sbaglio?

Non c'è dubbio che l'errore deve essere avvenuto o nelle revisioni annuali dei registri di popolazione o, per lo meno, per qualche svista materiale delle operazioni aritmetiche del censimento.

Comunque, s'impone, evidentemente, la necessità di rifare un esame più accurato delle operazioni del censimento e dei registri annuali della popolazione.

Non v'è dubbio, per altro, che la diligenza operosa degl'impiegati del municipio e degli addetti ai faticosi lavori del censimento metteranno presto in chiaro la grave differenza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 13.3 — Minima 5.5

Quirinale — Ieri alle ore due S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. Azzurri, Console Generale della Repubblica di S. Marino e il cav. avvocato prof. Giannini, Commissario della legge nella Repubblica, i quali da parte della Reggenza hanno presentato a S. M. un esemplare della raccolta ufficiale delle leggi della Repubblica, testè stampate per decreto di quel Governo, che ne affidava l'incarico al prof. Giannini ed al comm. avv. Meretta Bonelli.

S. M. si è compiaciuta vivamente del dono, ed ha incaricati i suddetti signori di presentare ai Capitani Reggenti di S. Marino i suoi vivi ringraziamenti, trattenendosi lungamente a discorrere con molto interesse della Repubblica e delle sue istituzioni, di cui si mostrò informatissimo anche nei dettagli.

Al palazzo Margherita. — Sabato S. M. la Regina Margherita ricevette gli ufficiali della missione Brasiliana, presentati dal ministro Regis de Oliveira.

Fu poi ricevuta la rappresentanza del Consiglio provinciale di Modena, presentata dal deputato Menafoglio.

Quindi ricevette il marchese Lavaggi.

Vaticano. — Il Santo Padre ha donato al Circolo della Immacolata un suo splendido ritratto ad olio, lavoro dell'Ugolini e ciò nell'occasione del 80° anniversario della fondazione del Circolo.

— Il Cardinal Vicario ha emanato la consueta Notificazione per regolare le funzioni della Settimana Santa e ricordare le indulgenze concesse alle varie opere di pietà, che sogliono praticarsi in questi giorni.

— Vennero nominati, il P. Virgilio Carones dei Ministri degli Interni, parroco di S. Maria Maddalena e il P. Roberto Giuseppe Segantini, dei Cistercienai, parroco di S. Bernardo alle Terme.

— Mons. Ciceri è stato scelto a succedere a mons. Riboldi elevato alla porpora e promosso all'arcivescovado di Ravenna.

— Il Papa ha nominato il dott. Lieber, deputato del Reichstag e capo del Centro, cameriere segreto di Cappa e Spada.

Per l'on. Crispi. — L'illustre statista ha ricevuto una lettera dal conte de Wedel, ambasciatore di Germania, nella quale dice che Sua Maestà l'Imperatore — essendo stato profondamente addolorato per l'incidente occorsogli nei giorni scorsi — lo ha incaricato di esprimere gli auguri sinceri che S. M. fa per la sua pronta e completa guarigione.

L'on. Crispi è rimasto commosso all'atto gentile dell'Imperatore Guglielmo II.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Note capitoline. — Sabato nella sala dei Crociferi convocati dai consiglieri Armellini, Bastianelli e Carancini, si adunarono i consiglieri liberali per prendere accordi sull'elezione dei nuovi assessori.

Le candidature proposte sono per gli assessori effettivi: Palomba, Caselli e Ferrari, pei supplenti Desideri e Toso.

Dalla discussione di iersera risultò peraltro che alcuno dei candidati non sembra disposto ad ac-

rettare l'incarico. Ci auguriamo comunque che si possa addivenire ad un accordo.

Il Consiglio si adunerà nei primi della prossima settimana.

La sanità e l'igiene pubblica nel 1900 — L'ufficio d'igiene e di assistenza sanitaria municipale ha pubblicato il riassunto annuale del 1900 in quanto riguarda i servizi d'igiene e sanitari.

Assistenza sanitaria — Infermi poveri curati a domicilio: in città 27,930; nel suburbio 10,009; nell'Agro Romano 14,922.

Nell'anno precedente (1899) si erano avute invece le seguenti cifre: poveri curati in città 32,028; nel suburbio 8931; nell'Agro Romano 12,891.

I soccorsi d'urgenza in città nelle farmacie notturne che nel 1899 erano ascesi a 4379 nel 1900 ammontarono a 4487.

Il movimento negli ospedali nell'anno decorso fu il seguente:

Uomini entrati: S. Spirito 13,324, S. Antonio 744, S. Galla 84, S. Giovanni 14, S. Giacomo 2033, Consolazione 1084, S. Gallicano 527, Bambin Gesù 290.

Morti: S. Spirito 1122, S. Antonio 139, S. Galla 9, S. Giovanni 1, S. Giacomo 147, Consolazione 73, S. Gallicano 8, Bambin Gesù 68.

Femmine entrate: S. Spirito 853, S. Antonio 406, S. Giovanni 7695, S. Giacomo 1066, Consolazione 835, S. Gallicano 676, Bambin Gesù 256.

Morte: S. Spirito 223, S. Antonio 163, S. Giovanni 749, S. Giacomo 60, Consolazione 23, S. Gallicano 14, Bambin Gesù 73.

Le cause di morte nella popolazione si ripartirono nel modo seguente:

Malattie fetali e vizi congeniti 271, id. infettive e zimatiche e contagiose 1048, id. costituzionali 537, id. del sistema nervoso 1555, id. degli organi dei sensi 10, id. dell'apparato respiratorio 2722, id. dell'apparato circolatorio 1015, id. dell'apparato digerente 1697, id. dell'apparato uro-poietico 381, id. dell'apparato sessuale 124, id. gravidanza parto puerperio 40, id. della pelle 94, id. dell'apparato locomotore 95, morte accidentali 152, avvelenamento 13, suicidi 88, omicidi 34, per causa ignota 71.

In confronto dell'anno precedente non si notano grandi spostamenti. V'è una diminuzione negli omicidi che nel 1899 furono 37 e un aumento notevole nei suicidi i quali nell'anno precedente furono 74.

Igiene e polizia sanitaria. — Già pubblicammo a tale proposito qualche notizia specialmente in ordine alle malattie infettive. Rileviamo quindi soltanto che per questo riguardo nel 1900 si ebbero 5807 denunzie e 2290 morti di fronte a 2326 denunzie date nel 1899 e 1668 morti.

Nell'anno decorso furono eseguite 14506 vaccinazioni, mentre nel 1899 se ne erano fatte soltanto 10,064. A queste debbonsi aggiungere le vaccinazioni private che da 1469 nel 1899 salirono a 2320 nel 1900. All'Istituto antirabbico si presentarono per la cura 250 persone morsicate.

L'ufficio d'igiene nel 1900 ha compiuto 2366 disinfezioni disinfettando oggetti letterecci, biancheria e diversi pel peso complessivo di kg. 270,542. Furono eseguite inoltre 7394 verifiche di locali e 488 ispezioni sanitarie in edifici scolastici. Dalle scuole comunali e private furono allontanati 1677 alunni perchè malati o coabitanti con individui malati.

Le ispezioni annonarie in città e nel suburbio ammontarono a 55,681 di fronte a 48 778 eseguite nel 1899; le perizie tecniche immediate a 597; i saggi chimici e microscopici a 10,261; i campioni analizzati al laboratorio a 1996. Furono sequestrate e distrutte derrate per kg. 191 898 e per litri 9790. Nell'anno decorso furono presentati alla visita kg. 100,497 di funghi freschi e 8215 di funghi secchi, dei quali ne vennero sequestrati kg. 2244 freschi e 70 secchi.

Infine furono eseguite 704 contravvenzioni e denunziati all'autorità giudiziaria 276 individui per contravvenzione alla legge sanitaria.

Anche il servizio veterinario presenta cifre notevoli. Al Campo boario furono visitati 119.044 capi di bestiame, la cui provenienza è così ripartita:

Bovini: Roma e Provincia 9615, Abruzzi 131, Toscana 13,048, Umbria 8933, Marche 8698, Napolitano 1534, Veneto 1054, Emilia 1429, Romagna 4095, Sardegna 4201. In totale 52.733, dei quali furono scartati 95.

Nel 1899 erano stati ammessi al Campo boario 47 495 bovini.

I *bufalini* non furono che 1042 dei quali 671 provenivano dal Napolitano e 341 dell'Agro Romano; gli *equini* provenienti tutti dalla città e suburbio ascesero a 477.

Per gli *ovini* e *suini* si ebbero le seguenti provenienze:

Ovini: Roma e Provincia 27,866, Abruzzi 348, Toscana 1768, Umbria 203, Marche 1155, Napolitano 301 — in totale 31,741.

Suini: Roma e Provincia 16,901, Abruzzi 3947, Toscana 1219, Umbria 5074, Marche 1620, Napolitano 10,714, Sardegna 1632 — in totale 40,107.

Nel 1899 gli ovini introdotti nel mattatoio furono 17,336, suini 44,848.

Per ciò che riguarda poi le ispezioni e misure profilattiche furono visitate 1228 vaccherie e 122 scuderie.

Le vacche visitate ammontarono a 10,338. Ne furono bollate 665, scartate 200, sottoposte alla prova della tubercolina 530. Si visitarono inoltre 1289 equini, di cui 24 vennero scartati, 25 sequestrati e 129 sottoposti ad osservazione.

Da tutto ciò si può facilmente dedurre che la vigilanza sanitaria ed igienica dell'Amm. comunale sia attiva e zelante.

Al Pantheon — Ieri mattina, alle 6, dalla stazione ferroviaria di Termini venne trasportata su di un carro d'artiglieria, gentilmente concesso, la corona che i sottufficiali dell'esercito vollero deporre al Pantheon, quale tributo di affetto alla memoria venerata di Re Umberto I.

Il carro era circondato dalle rappresentanze dei sottufficiali di tutti i reggimenti di stanza a Roma.

Un comitato di reduci dalle P. B. e monsignor Maffei ricevettero la corona al Pantheon.

Alle 15.30, in piazza dell'Esquilino, si adunarono tutte le rappresentanze per formare il corteo recante al Pantheon la corona di bronzo fatta ad iniziativa del Comitato liberale " Re e Patria " per sottoscrizione di cittadini romani.

Ecco i nomi di tutte le associazioni:

Borgovelinesi residenti a Roma — Società di assistenza fra gli impiegati daziari — Circolo Savoia — Circolo V. E. II — Società erbivendoli e fruttivendoli — Unitaria liberale romana — Circolo monarchico universitario — Gioventù monarchica Umberto I — Comitato permanente Umberto I — Associazione fra inservienti al M. Agricoltura — Lega resistenza spazzini comunali — Società canestrari nettezza urbana — Studenti secondari — Società cittadini di Civita d'Antino residenti in Roma — Inservienti al M. PP. e TT. — Operaia costituzionale — Reduci dalle P. B. — Ex carabinieri — Fratellanza militare Umberto I — Pubblica assistenza Croce d'oro — Pubblica assistenza Stella d'Italia — Società di M. S. fra il personale subalterno alle Poste — Personale subalterno al Min. della Guerra — Società « Roma Monarchica » — Circolo Monarchico romano — Associazione femminile Regina Margherita.

Tutte le rappresentanze erano con la bandiera. La corona veniva trasportata sopra un carro di artiglieria gentilmente concesso dal comando della Divisione militare.

In testa al corteo era l'Educatorio Umberto I, con musica; e prima della corona era il concerto della Sacra famiglia con tutti gli allievi dell'istituto.

Lungo tutto il percorso le due bande suonarono inni patriottici fra due ali di pubblico che si scopriva reverente al passaggio della corona.

Quando il corteo giunse al Pantheon una grande folla era ad attendere. Erano a ricevere le rappresentanze e la corona, il colonn. Elia, la presidenza del Comitato dei Veterani e i monsignori Lanza, Mattei e Bianchi.

La corona venne deposta presso la tomba di Re Umberto e tutti i rappresentanti le associazioni si firmarono nei registri.

Uscite le autorità e le rappresentanze il pubblico entrò nel Pantheon.

Ospiti augusti. — S. A. R. la principessa di Svezia e Norvegia col figlio e seguito è arrivata ieri da Napoli e ha preso alloggio al *Grand Hotel*.

Tramvie e ferrovie elettriche di Roma e dintorni. — Con questo titolo la Società dei trams e ferrovie elettriche di Roma espone in una nitida pubblicazione, corredata di incisioni e di tavole topografiche, il suo programma, sia per una rete interna, che chiameremmo di circonvallazione, a complemento di quella della Società Romana: sia per una rete esterna collegante Roma coi Castelli e dintorni.

La pubblicazione conchiude con le proposte concrete già presentate alle autorità competenti e noi non mancheremo per parte nostra di esaminarle e discuterle.

Censimento britannico. — Il governo inglese ha disposto che il 31 corrente mese di marzo si effettui il censimento decennale dei cittadini inglesi residenti all'estero.

Si invitano pertanto tutti coloro che si trovassero a Roma all'epoca anzidetta e che fossero nati fuori della Gran Brettagna da padre avente la cittadinanza inglese o che discendessero da nonno paterno di quella nazionalità, di presentarsi al consolato britannico in via Condotti 20, dalle ore 10 alle 15 per iscriversi nel relativo registro di censimento.

Società Zoologica Italiana. — Ieri nel ristorante San Carlo alcuni soci della Società Zoologica Italiana si unirono a banchetto per salutare e festeggiare il prof. Mario Condorelli, che è stato recentemente nominato prof. di parassitologia alla Università di Catania.

Erano presenti: prof. Carruccio Antonio, conte Guido Di Carpegna, dott. G. Alessandrini, prof. Mario Condorelli, prof. Mariano Carruccio, prof. Antonio Reviani, prof. Giovanni Angelini, comm. Fortunato Restagno, prof. Rinaldo Marchesini, march. Filippo Patrizi, prof. Ugo Brizi, prof. comm. Innocente Nesotti, dott. Wilfrido Zannichelli, sig. C. Coli, march. dott. Giuseppe Lepri.

Per la stampa il nostro Luigi Callari e l'avv. Campanile della *Tribuna*.

Aderirono i prof. B. Meli, prof. Magini, prof. Sergi, prof. Businelli, dott. Monteverde, dott. Checchia, principe Ludovico Chigi, rag. Zambra, prof. Tuccimei.

Alle frutta il presidente della Società, prof. Antonio Carruccio, pronunciò un affettuoso e vibrante discorso di saluto ed augurio al prof. Condorelli.

Il dott. Giulio Alessandrini, partecipando le numerose adesioni degli assenti, unì i suoi auguri. Il comm. Restagno, legato da antica amicizia al prof. Condorelli, ne fece risaltare il merito ai presenti; il vice-presidente conte Di Carpegna disse calde parole di affetto e così anche l'allievo del Condorelli dott. Zanichelli.

A tutti rispose commosso il prof. Condorelli aggiungendo che sarà lieto se nella lontana Catania potrà riunire un nucleo di volenterosi studiosi che con l'incremento degli studi zoologici e specialmente dei parassitari che oggidì formano parte così importante del progresso scientifico umano, facciano onore alla scienza ed alla patria.

Le parole del Condorelli furono vivamente applaudite.

Il Consiglio della Società Zoologica ha poi inviato al prof. Condorelli il seguente indirizzo:

" Il Consiglio direttivo della Società Zoologica italiana memore dell'operosità e della valentia del benemerito suo segretario, prof. Mario Condorelli, chiamato ora dalla fiducia di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione quale professore in Catania, mentre con dispiacere vivissimo gli invia un saluto cordiale e riconoscente, vuole a questo unire altresì rallegramenti ed auguri di uno splendido avvenire, a vantaggio della Patria e della Scienza, e nutre fiducia che, pur lontano, non cesserà mai dal suo affetto per noi e continuerà la sua cooperazione per l'incremento del nostro sodalizio, che ha sede nella Capitale del Regno e, dal nome della gran Madre Roma, deve ogni giorno acquistare nuova lena e nuovo vigore.

Il presidente

" Prof. *A. Carruccio.* "

Esposizione regionale operaia. — Nella riunione di ieri sera il Comitato esecutivo per la Esposizione regionale operaia ha concretato le basi principali del lavoro perchè la predetta Esposizione possa riuscire degna del nobile intento che si prefigge e solenne affermazione del progresso delle nostre industrie e della capacità dei nostri intelligenti operai.

La simpatia addimostrata dalle autorità, dalla classe lavoratrice, dalla stampa e da tutti coloro che hanno a cuore la prosperità industriale di Roma, dà a bene sperare in un felice esito dell'ottima iniziativa.

Il Comitato esecutivo deliberò la sollecita pubblicazione di un artistico manifesto e l'emissione di un primo migliaio di azioni da L. 10 ciascuna.

Il Comitato esecutivo si riunirà di nuovo martedì 26 corr. alle ore 20 1/2 nella sede della Società generale operaia per definire la sede stabile del Comitato, approvare il regolamento e procedere alla nomina delle Commissioni speciali.

I predicatori di Luigi XIV. — Su questo tema il prof. G. Agnenza tenne ieri una conferenza in francese nella sala della Società fra gli impiegati all'Esedra di Termini.

Accennato che il maggior coefficiente al grande sviluppo dell'eloquenza sacra sotto il regno di Luigi XIV si deve all'aver egli intuito che, per regnare, come volle, assolutamente, doveva cercare l'appoggio della religione — il conferenziere analizzò minutamente l'opera e la filosofia del fondatore dell'eloquenza sacra francese Bossuet.

Con grande facilità di parola, proseguì quindi con una indagine critico-storica sulle conseguenze dell'attività del Bossuet e dei minori predicatori che, sulle sue orme resero incrollabile in Francia la fedeltà e l'obbedienza alla monarchia di Luigi XIV.

Passava quindi ad un esame letterario sull'indole delle opere e dell'eloquenza dei predicatori francesi, recitandone, come a commento, gli esordii delle più celebri orazioni funebri.

Il conferenziere fu meritamente applaudito dal pubblico scelto e numeroso.

Società Geografica Italiana. — Ieri nell'Aula Magna del Collegio Romano si era dato ritrovo un pubblico eletto e numerosissimo per l'annunciata conferenza del dott. A. Baldacci su di un suo viaggio nel Montenegro Sud-Orientale.

Alle 16 1/2 il prof. Dalla-Vedova, presidente della Società Geografica, presentò con brevi ed acconcie parole il conferenziere il quale, con forma semplice ed efficace, prese a narrare il suo viaggio, quasi sempre pedestre, attraverso le montagne e le valli amenissime del Montenegro Sud-Orientale.

Ad illustrare le parole del dott. Baldacci, contribuirono grandemente numerose e bellissime proiezioni le quali andavano via via mostrando al pubblico luoghi e persone: l'insieme era interessantissimo.

La conferenza in forma di appunti di viaggio, interessò continuamente il pubblico, sia per l'accuratezza delle descrizioni, sia per gli aneddoti caratteristici disseminati lungo di essa.

L'oratore terminò con un saluto alla forte razza montenegrina; ma non potemmo ben distinguere le sue ultime parole coperte da una salva fragorosa di applausi: sul quadro delle proiezioni era apparsa la maschia e simpatica figura del principe del Montenegro: Nicola Petrovich.

Roma-Parigi. — In seguito all'affluenza dei viaggiatori fra Roma e Parigi e viceversa la Società del Mediterraneo, d'accordo con le ferrovie francesi e con la Compagnia dei " Wagons-Lits " ha disposto di far circolare tre volte la settimana il treno di lusso " Paris-Rome-Express " fra le due capitali.

Questo treno muoverà tanto da Parigi che da Roma nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì a datare dal 27 corr.

Partenza da Roma ore 14,20, arrivo a Parigi 18,30; partenza da Parigi 13,30, arrivo a Roma ore 19,15.

— Ieri sera col diretto delle 7 Roma-Napoli ebbe luogo l'inaugurazione di una vettura *restaurant* che la Compagnia dei " Wagons-lits " ha deciso di aggiungere normalmente a detto treno. Moltissimi invitati e moltissima allegria.

Circolo artistico. — Ieri il sig. Guido Cremonese tenne l'annunciata conferenza sulle fonti dell'arte. Il Cremonese un giovane studioso della scuola positiva, con argomentazioni filosofiche e sociali cercò di dimostrare che le fonti dell'arte sono la natura e il verismo.

Il giovane conferenziere fu applaudito.

Circolo Universitario giuridico — Oggi, alle ore 20,45 precise, il socio Renato Piacentini parlerà dell'" Editto Pacca. "

Università popolare — Oggi, alle ore 20.30, al Collegio Romano: prof. Caperali, " Diritto privato " - prof. Tarulli, " Tatto. "

Domani: prof. Martini, " Letteratura italiana " - prof. Padoa, " Matematica. "

Pro infantia. — *Liou-Po*, che era il marchese Capriani, e don Camillo Ruspoli, nelle spoglie del *Visconte Li*, non possono lagnarsi delle accoglienze che il pubblico eletto e numeroso ha fatto alle leggiadre signore, dai nomi poetici giapponesi, ma che nell'almanacco araldico italiano sono la duchessa di Gallese, donna Daisy Chigi, signorine Cotte e Middleton, marchesa Misciatelli. Ed anche il *poeta Tong* — fortunato poeta, che risponde anche al titolo e al nome di marchese G. Guglielmi, può intonare una *suta* di gloria.

La storia di *Fior Pensoso*, che resta fedele al suo amore e non cede ai vezzi e alle grazie del *Visconte*, ha commosso e suscitato applausi sinceri e meritati. Così ecco la pantomima, entrata nelle cortesi abitudini della nostra migliore società, che s'era data ieri sera convegno nella sala del palazzo Altemps.

Pur troppo, la folla fu tale che molti dovettero ritornare a casa senza il piacere di assistere allo spettacolo; ma possono consolarsi, perchè la pantomima si replica la sera di lunedì, 25. Così il diletto giova ad un'opera buona; chè il provento va a beneficio della *Pro infantia*, la benemerita Società per la tutela dei bimbi poveri.

Sala Costanzi. — Il concerto della pianista Francavilla ebbe risultato eccellente.

La giovane concertista eseguì tutto il programma dimostrando speciali attitudini artistiche, forza e correttezza di metodo e fu applauditissima. Zampetti, Marengo e Frasnedi suonarono come sempre ottimamente e gustatissimo fu il Panvini Rosati nelle arie di Denza, Palloni e Tosti.

Decesso — Da Buenos Ayres ci giunge la dolorosa notizia della morte di Mariano Chimienti.

Nato a Brindisi, si recò in America per darsi al commercio, e riuscì a crearsi una nobile posizione. Ora è morto, ancora in età florida, lontano dalla patria e dalla famiglia, che ebbe pur care.

Al fratello, l'egregio amico nostro, on. Giuseppe Chimienti, le più sincere condoglianze.

Circoli e Società. — *Circolo degl'Impiegati.* — Questa sera, alle ore 8 1/2 precise, la Sezione Filodrammatica rappresenterà, nei locali sociali all'Esedra di Termini: *Una partita a scacchi*, *Il peggior passo è quello dell'uscio* e *Lo zio Paolo*.

— *Unione fra gl'impiegati d'ordine del Ministero del Tesoro.* — Ieri sera i soci della *Unione fra gli impiegati d'ordine del Ministero del Tesoro*, riuniti in assemblea generale acclamarono a vice-presidente onorario l'on. Gualtiero Danieli, già sottosegretario del loro dicastero.

— *Società di M. S. fra gl'insegnanti prima ii.* — Oggi, nei locali sociali, dalle 10 alle 16, avranno luogo le elezioni per i delegati dell'Unione Nazionale delle maestre e dei maestri italiani.

I delegati da eleggersi per la Società sono 5, ma le schede non potranno portare che 4 nomi, per lasciare un posto alla minoranza.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Isidori Annunziata, De Dominicis Vincenzo, Sabatini Giovannina, Salvatori Giovanni, Diamanti Luigi, Di Cave Rebecca.

Ha respinto quelli di Perfetti Federico, Alibrandi Egidio, Del Mastro Vincenzo, De Molo Carlo, D'Angelo Vincenzo, Carpineti Carmina, Ferretti Vincenzo, Bonola Giuseppe.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Buton*, Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazio i Via Quintino Sella N. 3, dalle ore 14 alle 16.

Tentati suicidii. — Il tipografo Ettore Marconi, di 20 anni, da Ceprano, ab. in via Alessandria 91, ieri, alle 17, in casa di sua sorella Elvira, maritata Martorelli, ab. in piazza Principe di Napoli 14, tentava di uccidersi vibrandosi parecchi colpi di rasoio al viso. All'ospedale di S. Antonio per le ferite prodottesi fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il Marconi dichiarò di essere stato spinto al brutto passo in causa di questioni avute con la sua fidanzata.

— Il meccanico Goffredo Aprili, di 19 anni, romano, ab. in via de' Marzi 11, ieri, alle 15, in casa sua, per dispiaceri di famiglia, tentava di uccidersi bevendo del sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

E' morta alla Consolazione l'ottantenne Galvani Luisa da Napoli che il 16 corrente nella propria abitazione in via Emanuele Filiberto, 4, riscaldandosi con un braciere si appiccò il fuoco alle vesti producendosi ustioni per le quali è cessata di vivere.

Avvelenamento. — Togliamo dal *Libro Nero*. Il dott. Moschini ha rimesso al commissario di P. S. di Trastevere un referto medico dal quale risulta che i componenti la famiglia Bernò Evaristo, d'anni 54, da Tolpinazzo, abitante in via S. Francesco a Ripa n. 7 int. 5 presenta tutti i sintomi di avvelenamento per aver mangiato carne suina *insaccata* (salsiccie) e che tre bambini versano in condizioni piuttosto gravi.

La famiglia del Bernò si compone della moglie Virginia Battaglia, d'anni 53, dei figli Oreste di anni 25, Amalia d'anni 20, Dante d'anni 15, Vittorio di 12 e Bianca di 7.

Si fanno indagini per accertare ove venne acquistata la carne e provvedere di conseguenza.

Ferimento — L'altra notte, in via del Gelsomino, fuori porta Cavalleggieri, lo stalliere Bellotti Stefano, di anni 37 da Bergamo, venne a questione per divergenza di famiglia con certe Di Girolamo Domenica, Cherubini Angelina e D'Ignazio Giovanni tosatore di cavalli. Passati alle mani il Bellotti si buscò tre coltellate. Venne poi condotto a S. Spirito, dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Nella rissa rimasero pure feriti il D'Ignazio e la Cherubini.

Investimenti — In piazza Colonna, ieri, una vettura pubblica gettò in terra la bambina Urbani Roma, abitante in via degli Equi n. 44, causandole per fortuna lievi escoriazioni.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Preferite le candele Mira perchè sono le migliori. Rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma.

Monte di Pietà.

Mercoledì 27 marzo 1901 - **1.ª Custodia vende**

Oggetti d'oro impegnati il di 21 agosto 1900 fino alla polizza **204600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 30 agosto 1900 fino alla polizza **216740.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 26 saranno esposti i pegni od oggetti preziosi.

Teatri di Roma

24 marzo

Costanzi. — Il manifesto ieri annunciava " ultima del *Rigoletto* con A. Bonci e Maria Barrientos a prezzi normali ". Ebbene, bastava essere entrati nel *foyer* dove si vendono i biglietti per vedere nei rispettivi buchi: *esauriti i palchi*; *esaurite le poltrone*; e finanche: *esaurita la galleria*. Dopo questa constatazione non rimane che affermare quanto dicemmo circa l'entusiasmo legittimo e magari il fanatismo che desta nel nostro pubblico uno spettacolo grandioso, eccezionale, quale appunto è il *Rigoletto*. E bisognava assistere alla replica di iersera per farsi un esatto concetto dei miracoli di grazia, di seduzione che la voce paradisiaca del Bonci opera sul pubblico: bisognava averlo udito cantare per comprendere il fascino esercitato dalla dolcezza ineffabile del suo dire meraviglioso, dalla sua voce più che umana, divina.

E con lui Maria Barrientos, l'agilità della cui voce è veramente miracolosa, il baritono Ardito e gli altri tutti.

Ora dunque ha fatto cosa degna l'impresa nel riconfermare tutti gli artisti per sole due altre repliche del *Rigoletto* immortale per lunedì e mercoledì prossimo; e saranno altri due successi assolutamente trionfali.

Oggi due spettacoli a prezzi popolari: di giorno l'ultimo dei concerti famosi del celebre violinista Kubelik e di sera spettacolo d'onore della Boninsegna con le *Maschere* fortunate di P. Mascagni.

Oggi sarà tra noi Gemma Bellincioni che ritorna attesa e gradita dopo colossali successi ottenuti anche di recente a Lisbona. L'eletta artista si presenterà nella *Fedora*, che sarà una delle sue creazioni più forti e geniali.

Valle — Oggi Ermete Novelli darà una recita a beneficio della Società fra gli artisti lirici e drammatici nelle ore pomeridiane, replicando *Papà Lebonnard*.

Di sera poi, per penultimo spettacolo della stagione, regalerà al pubblico tre ore deliziose, replicando *La frustata*, commedia esilarantissima.

Adriano — Oggi due rappresentazioni. Di giorno *La Favorita* e di sera il *Ruy-Blas*. Entrambe saranno eseguite dal grandioso ballo *Haydée*, il cui incontrastabile successo è oramai riconosciuto universalmente.

Mercoledì la nuova opera del Pignalosa, *Fortunella*, e giovedì grande spettacolo in onore di Virginia Zucchi con intervento della grande artista.

Nazionale — Due spettacoli oggi col dramma *Giulietta e Romeo* e domani replica di *Patria*, di Sardou.

In settimana serata d'onore di Giovanni Emanuel con *Re Lear*.

Quirino. — L'attraente spettacolo in onore del buffo Testino, chiamò ieri molto pubblico.

Ed è per ciò che ottima idea è stata quella dell'Impresa di ripetere lo stesso spettacolo oggi in entrambe le rappresentazioni.

Manzoni. — Due spettacoli con *L'odio* di Sardou.

Quanto prima *La dame de chez Maxim*, nuovissima per queste scene.

Bella... novità! *Fabr...*

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. Mancava l'on. Picardi ancora indisposto. S. M. il Re si intrattenne con l'on. Zanardelli e col ministro Ponza di S. Martino.

Consiglio dei Ministri.

Ieri alle ore 15 e mezzo si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri occupandosi della deliberazione presa dalla Commissione parlamentare riguardo ai provvedimenti economici proposti dal Ministero.

Alle ore 18 e mezzo poi i Ministri si riunirono nuovamente alla Consulta per uno scambio di idee intorno alla deliberazione presa ieri mattina dalla Camera in Comitato segreto.

Per i provvedimenti economici.

Riunitasi alle ore 16, l'on. Barzilai esprime l'avviso, che in seguito al voto di ieri, la Commissione debba rassegnare alla Camera il voto stesso, perchè crede che alla Camera soltanto spetti di giudicare del conflitto politico sorto tra la maggioranza della Commissione ed il Governo.

I commissari della maggioranza obiettano non essere fondato l'apprezzamento dell'on. Barzilai, contro il quale osta pregiudizialmente il voto stesso di sabato, col quale la Commissione ha espressamente deliberato di passare all'esame delle controproposte.

L'on. De Nava ritenendo prematura la proposta Barzilai, lo prega a ritirarla.

L'on. Barzilai non insiste mantenendola unicamente quale chiarimento del voto contrario da lui dato ieri.

Si procede alla discussione delle diverse controposte fatte dai commissari sul tema del dazio sui farinacei.

Alle ore 19 la Commissione si è prorogata alle ore 10.30 di oggi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì col commendatore Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, intorno al credito agrario.

Ieri sera l'on. Zanardelli si recò a pranzo presso l'ambasciata di Turchia.

Ministero Esteri.

Ieri partì il conte De Castelli consigliere dell'ambasciata di Germania a Roma, che è stato nominato ministro al Chilì.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si firmò il decreto che proroga al 1. luglio l'applicazione del regolamento per la circolazione degli automobili.

Ministero Tesoro.

Ieri furono firmati i decreti che autorizzano la Cassa Depositi e Prestiti a concedere un prestito di L. 1.276.000 al Comune di Salerno.

Ministero Agricoltura.

Fra l'ispettore generale delle Miniere e il Sottosegretario di Stato on. Baccelli, sono stati presi gli accordi opportuni perchè proseguano, con la massima alacrità, gli studi già iniziati sui giacimenti antraciferi della Valle d'Aosta e delle Alpi Marittime, onde se ne possa conseguire nel più breve tempo possibile, tutto il vantaggio che l'industria nazionale giustamente se ne ripromette.

Ministero P. Istruzione.

Il prossimo *Bollettino* conterrà una circolare dell'on. Nasi sopra l'Annuario degli uffici per la conservazione dei monumenti.

La Giunta superiore di Belle arti ha incaricato gli artisti Carcano, Jacovacci e Maccari di recarsi ad esaminare i restauri eseguiti dal Bigoni agli affreschi del Correggio sulla Cupola della Chiesa di S. Giovanni in Parma.

L'on. Nasi ha dato poi incarico ai pittori Vetri, Dalbono e Viola di vigilare ai lavori di restauro della sala della Pinacoteca del museo nazionale di Napoli.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Fiazi Eugenio imbarcherà sulla R. nave " Castelfidardo " in sostituzione dell'ufficiale superiore Carfora Vincenzo.

Il " Dandolo " e la " Morosini " partite da Gaeta sono giunte alla Spezia; Il " Volta " è partito da Aden.

Oggi il " Governolo " partirà da Venezia per Massaua.

ULTIMA ORA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Napoli, 24, ore 18 — Oggi gli operai avventizi del porto continuarono il lavoro protetti dalla forza pubblica.

Iersera, alla Borsa del lavoro, un'assemblea di scaricatori deliberò di richiamare da Roma il deputato Ciccotti per affidargli la tutela dei loro interessi.

Il Ciccotti è arrivato alle 13,36 ed ha già conferito con gli scaricatori.

Parigi, 24, ore 18.35. — Si ha da Marsiglia che finora nè i padroni nè gli operai accettarono l'arbitrato.

In memoria di Umberto I.

Pordenone, 24. — Ad iniziativa della Associazione monarchica è stata fatta oggi nel teatro la commemorazione del Re Umberto coll'intervento di tutte le autorità locali, di molti sindaci del mandamento e dei collegi elettorali di Maniago e Spilimbergo e di parecchie Associazioni operaie.

Il teatro era gremito.

L'on. Pascolato, accolto da vivi applausi, presentato dal presidente dell'Associazione, cav. Galvani, ha pronunciato il discorso commemorativo frequentemente applaudito massimamente nelle affermazioni dell'incrollabile fede monarchica, nel ricordo della preghiera della Regina Margherita e nell'espressione delle speranze nel nuovo Re.

Una calda ovazione ha salutato alla fine l'oratore.

In onore di Verdi.

(S) **Firenze**, 24. — In piazza dell'Indipendenza è stata fatta oggi la pubblica commemorazione di Giuseppe Verdi.

Le bande militari hanno eseguito un programma di musica Verdiana alla presenza delle autorità e di numerosissimo pubblico che applaudì entusiasticamente.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 17 al 23 marzo.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	120 —	140 —*
Buoi e vacche da erba	"	S. V.	S. V.*
Buoi e vacche di Sardegna	"	S. V.	S. V.*
Vitelli da latte	"	140 —	150 —*
Vitelli di campagna	"	130 —	150 —*
Polli di Toscana	paio	4 80	4 80
Pollanche	"	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	5 20	5 20
" " scelti	"	5 70	5 70*
Pollastri delle Marche	paio	3 50	3 50
Pollanche delle Marche	paio	4 10	4 10*
Galline " "	"	4 20	4 20*
Pollastri di Perugia	"	2 50	2 50*
Galline "	"	4 40	4 40
Pollanche "	"	2 30	2 40
Piccioni	"	1 50	1 50
Galline Faraone	"	6 —	6 —
Capponi	"	5 25	5 25*
Capponi delle Marche	"	3 50	3 60
Anitre	"	5 60	5 60*
Gallinaccio vivo	chilo	1 80	1 80*
Gallinacetta viva	Kg.	1 90	2 —*
Gallinaccio macellato	"	1 80	1 80*
Gallinacetta macellata	"	2 —	2 —*
Prosciutti romani entro dazio	quint.	185 —	195 —*
Salami romani entro dazio	"	220 —	225 —*
Mortadelle di Modena	"	260 —	280 —
" di Brianza	"	250 —	260 —
Zamponi di Cremona	quint.	235 —	235 —
Zamponi di Brianza	"	225 —	225 —
Salami di Milano Crespone	"	240 —	250 —*
Coteghini e zamponi di Modena	"	150 —	160 —*
Coteghini " di Bologna	"	140 —	150 —*
Prosciutti Marchegiani	"	220 —	225 —*
Strutto nazionale	"	115 —	120 —*
Strutto d'America	quint.	120 —	125 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 —	25 50*
" " " 2.a	"	24 10	24 30*
Granone Provincia Romana 1. q.	"	18 —	18 25
" " 2. qual.	Q.	17 50	17 75
Granone di Ferentino 1. q.	"	13 50	18 75
Avena nostrale nuova 1. q.	"	18 75	19 25
Avena " " 2 q.	"	17 75	18 25
Orzo da birra (nuovo)	"	18 50	19 —*
Orzo mondo	quint.	35 —	38 —*
Mandorle dolci di Aquila	"	190 —	195 —
Mandorle delle Puglie	"	205 —	200 —
Mandorle dolci di Norcia	"	245 —	250 —*
Noci di Sorrento 1. q.	"	92 —	95 —*
" " 2. q.	"	56 —	60 —*
Fichi secchi mondi	"	95 —	100 —*
" comuni	"	40 —	45 —*
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	"	37 50	40 —*
Fichi secchi id. 2. q.	"	25 —	27 —*
Miele depurato	"	80 —	85 —*
Miele grezzo	"	65 —	70 —*
Aranci di più scelto	mille	22 50	25 —*
Limoni di più scelto	mille	21 —	22 50*
Mandarini	mille	35 —	40 —*
Cedri	Quint.	25 —	30 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	240 —	250 —*
Burro di Milano 1. q.	"	295 —	300 —*
Burro di Milano 2. q.	"	260 —	270 —*
Burro di Reggio Emilia	"	280 —	300 —*
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	270 —	270 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	188 —	190 —*
Formaggio " fresco	"	170 —	170 —*
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	"	252 —	252 —
Formaggio " " 2. q.	"	204 —	210 —
Formaggio " " 3. q.	"	200 —	200 —
Formaggio Sbrina	"	240 —	245 —
Formaggio Gruyer	"	200 —	201 —*
Formaggio Gorgonzola bianco	"	140 —	150 —*
" " erborizzato	"	165 —	180 —*
Formaggio Olanda fiore piatto	"	230 —	230 —
" " tondo	"	240 —	240 —
" di Viterbo	"	200 —	201 —
Formaggio Fontina Aosta	"	195 —	195 —
Uova in partita dazio compreso	mille	65 —	65 —*
Uova da scarto piccole	"	63 —	65 —*
Carbone pagagna cerro ed elc. 1. q.	bar.	96 —	96 —*
" " 2. q.	"	95 —	90 —*
" in cioccatura	da kg. 75	95 —	90 —*
" spacca e ramaglia	id. 80	90 —	95 —*
" bastardone	bar.	75 —	65 —*

Visto: Il Deputato di Borsa

BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente

della sezione sindacale dei mediatori di merci

ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di consegne, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Merletta*)—

I.

A mezzo miglio da Villevieille, capo-luogo del circondario, giace una graziosa proprietà chiamata le *Basses-Tournelles*.

La casa d'abitazione è gaia, il parco vastissimo.

Le terre che ne dipendono, fertilissime, producono una rendita di circa quindicimila lire.

Questa casa, circondata da prati e da verdi boschetti, ha ricoverato una famiglia le cui sciagure hanno preoccupato vivamente il paese, tanto più ch'essa era apparsa sulle prime strettamente unita, e che sotto le apparenze, quasi rigide, la malignità provinciale stentò a scoprirne le piaghe e il disordine.

Il padre, Pietro Gérard, si era posto a capo dell'agricoltura del paese, e benchè rude di carattere, la gente considerava in lui il proprietario importante, il buono allevatore di buoi, e non badava al resto.

La madre, una donna di quarantadue anni, malgrado il viso arcigno, rappresentava per la società provinciale, un tipo perfetto di parigina ed era riputata la donna più spiritosa del circondario.

Ella aveva presa l'iniziativa della carità, della beneficenza nel paese, e più d'un Istituto filantropico s'era fondato per suo mezzo.

Un prete, molto stimato a Villevieille, don Euforbio Daulinet, curato d'una delle parrocchie della cittadina, era il suo direttore spirituale e sembrava avere una grande influenza alle Basses-Tournelles.

Ora tutte le persone che furono invitate in casa della signora Gérard, videro sempre nel suo salotto il curato Daulinet, ch'era il commensale assiduo e rispettato della casa, e il signor Moreau di Neuville, presidente del tribunale di Villevieille, che passava per uno spirito caustico ed un uomo di allegra compagnia.

Non fu che molto tempo dopo che si fecero delle riflessioni sulla presenza continua del presidente alle Basses-Tournelles, dove egli pranzava tutti i giorni, e si notò che la nomina di lui a Villevieille, era avvenuta dopo alcune settimane dall'arrivo dei Gérard.

Si notavano una bella fanciulla che lavorava ordinariamente vicino al tavolo, sotto la penombra del paralume e un giovane aitante della persona, sui venti anni, pieno di salute, che non parlava mai quando c'erano degli estranei.

Si ammirava la valentia musicale della signorina Enrichetta Gérard, e si lodava la modestia di suo fratello Aristide.

Infine il fratello di Pietro, lo zio Corbie Gérard, vero tipo di campagnuolo completava le riunioni quotidiane della famiglia, benchè non abitasse sotto il tetto della signora Gérard.

Egli si era installato in un vicino villaggio chiamato Bourgthéroin, ove possedeva quattromila lire di rendita amministrate da una vecchia serva.

Ma al pari del curato passava la sua vita alle Tournelles.

" Che unione! si diceva, questo padre, questa madre che passano tutte le loro serate con i loro figli, i loro amici, il loro fratello! Il lavoro, la carità, la buona educazione!

Tali furono le esclamazioni a Villevieille durante i primi mesi.

Poi allorchè occhi più penetranti videro più chiaro sul posto che il presidente occupava in quella casa, si manifestò qualche esitazione nella società cittadina e una certa frazione, rigorosissima, cominciò a mostrare qualche freddezza verso i Gérard, la cui considerazione ufficiale del resto non fu scossa.

Ora, la famiglia sola per forza d'organizzazione e potenza d'abitudine, riusciva a tener insieme la maggior parte dei personaggi, di cui abbiamo parlato, divisi profondamente dalle passioni e dai caratteri.

Questo piccolo mondo tendeva ad una dissoluzione, ed era pieno di secreti rancori, di parole aspre, e d'inimicizie sorde, che una successione di avvenimenti fece ingrossare e scoppiare in poco tempo.

Una mattina Pietro Gérard sentì un gran rumore in camera di sua moglie, e riconobbe che ella era irritata contro la figlia, la cui voce dolce, ma in quel momento inasprita, rispondeva a scatti ma in modo abbastanza altero.

L'inquetudine si sparse subito sul viso di Pietro. Egli si alzò, esitò, poi lasciò il suo gabinetto di lavoro, passò, camminando sulla punta dei piedi, dinanzi alla porta che lo separava dalla moglie e dalla figlia, e discese nel parco.

Ma, come se fosse stato destinato ch'egli dovesse ricevere una dura lezione, un altro piccolo quadro della discordia gli apparve nel suo giardino.

Pietro aveva preso un viale che conduceva al boschetto, dove, solitamente, avvenivano le riunioni.

Là si trovavano suo fratello, il curato e il presidente.

Egli potè ascoltare alcune frasi prima che si avvedessero di lui.

— Siete stato voi, signor curato — diceva Corbie con aria altera — che avete proibito a Enrichetta di andare a ballare questa sera?

— Ma no, rispondeva il prete, l'accompagnerà sua madre.

— Perbacco! — gridava il presidente — è evidente: vi è qualche consiglio di sottomano!... Una

questioncella di peccato...

— Voi v'ingannate, replicava Daulinet, ho abbastanza fiducia nella signora Gérard per non contraddirla in tutto ciò che essa giudica opportuno di fare.

— Guardate un po' — diceva il presidente con intenzione malevola — voi siete già abbastanza avanti, per aver tanta confidenza... Decisamente voi rendete i dintorni di Villevieille assai pericolosi.

Il curato non comprese la perfidia del signor de Neuville.

Pietro entrò allora nel boschetto.

— Bah! — diss'egli — mio caro Moreau, non bisogna gettare la pietra all'abate

Il presidente ammutolì subito.

Il curato disse a Pietro.

— Ebbene! io vado a trovare la signora Gérard. Questa è l'ora delle nostre meditazioni.

Il signor di Neuville fece un viso lungo, lungo, e seguì, cogli occhi irritati, la sottana di don Daulinet che svolazzava a traverso gli alberi.

" L'influenza dei preti nelle case „ gli scappò detto.

Pietro lo guardò con fare ironico e riprese:

— Mio caro *Moreau*, se voi rientrate in casa, fatemi il piacere di dire al domestico di portarmi cappello basso.

Poi, senza aspettare la risposta, egli soggiunse: " Ma che cosa c'è dunque? Ho sentito mia moglie andare in collera. Qualcuno di voi ne sa qualche cosa? „

E, come s'egli mischiasse tutte le idee, o ricordasse una cosa che voleva dire un momento prima, Pietro continuò: " Voi nulla avete a temere dall'influenza de' preti, mio caro Moreau, da dodici anni siete de' nostri.

Il presidente arrossì leggiermente: ma, voltandosi verso Corbie, ch'era rimasto indifferente, gli disse:

— Spiegate dunque a vostro fratello che Enrichetta non vuole andare al ballo.

— Forse spiace a sua madre? — domandò Pietro.

— Dovreste insistere voi stesso presso Enrichetta.

— Oh! sua madre ha più talento diplomatico di me!

— Che disgrazia! — disse Corbie — Enrichetta è la più bella ai balli di Villevieille.

— Ha un carattere rude, quella testardina — disse Pietro — Non sono dolente ch'essa dia un po' di dispiacere a mia moglie.

— Vi sono giorni quando ella è così incantevole!... Ma quando si fissa in certe idee!... — aggiunse il presidente.

— Nel fatto non si comprende più nulla: ella ha preso l'abitudine d'essere impertinente e sdegnosa.

— Oh! disse Corbie — è così intelligente intanto!

— Io credo ch'essa si annoi, riprese il presidente.

— Ragione di più per andare a ballare, esclamò Corbie.

— Andrà, andrà, esclamò Pietro: sua madre finirà col persuaderla.

Il rifiuto della fanciulla di andare a ballare aveva messo sossopra la casa, perchè Aristide giunse alla sua volta.

— Mi avrebbe stupito, diss'egli, se avesse voluto venir laggiù questa sera. La cosa è assai carina.

E' sempre sì bello... tutto ciò ch'ella fa!

Aristide non aveva il linguaggio raffinato. Suo padre non teneva molto all'eleganza, ed i risultati ottenuti da questo sistema sopra Aristide mostravano che disgraziatamente aveva torto.

— Oh! è lo stesso, riprese Corbie, ella ha belle qualità.

— Giacchè tutti lo dicono, replicò Aristide.

— Sta bene, aggiunse Pietro, che non giudicava opportuno l'intervento del figlio nella grave questione, va a cercare il mio cappello.

Aristide andò via mormorando, e mandò a suo padre il cappello col domestico.

Pietro si avviò per le sue fattorie, il presidente ritornò nel salone con Corbie.

Intanto la lotta continuava tra la signora Gérard e sua figlia.

— Infine! gridò la madre vedendo Corbie e di Neuville, e prendendoli a testimoni, io vorrei sapere quali sono i motivi veri di rimanere in casa questa sera.

— Ma l'ho sempre detto, rispose Enrichetta, io non amo la società, la *toilette* mi è insopportabile; preferisco andar a letto prestissimo e dormire lungamente. Del resto conoscete la mia indolenza.

— Allora, è per sistema filosofico, riprese con sorriso sdegnoso la signora Gérard, ma la filosofia comanda anche di osservare le convenienze.

— Io sto a disagio al ballo... mi ci annoio: gli abitanti di Villevieille non hanno nulla d'interessante.

— No, no, tu hai qualche ragione intima che mi nascondi. Ma io ho le mie ragioni, io, per non tollerare il tuo partito preso.

— Oh! disse Enrichetta, non v'è nessun partito preso! Voi fate le cose più gravi di quello che non sono. Io vorrei evitare una serata di noie, ecco tutto... ve lo ripeto. D'altronde vi andrò, se ci tenete, ma non ho nulla di pronto.

— Lo so benissimo: tu hai fatto in modo di non essere pronta. Aggiusterò io la tua *toilette* s'è necessario: ma non permetto che ti prenda il piacere di contraddirci. Sarebbe ridicolo!

— Son io che non sono d'accordo con gli altri o son gli altri che non sono d'accordo con me? rispose Enrichetta.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** Vedi tariffa speciale. La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Galleria S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito, via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla; via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano**

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,30	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6.25	9,48	11.45	—	16,5	—	13,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12 30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11.10	16.35	17,59	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.41	—	10,—	17.22	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16.30	18,50	23.45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—		9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,15	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,33	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17.43	—	—	21.35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,36		21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7 30	—	—	19.45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9.30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8 25	9.55	—	15 22	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,28	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6.37	7,4	10,18	12,32	19,03		—	—	—
Tivoli a.	—	7.42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,36	16,40	16,52	—	—	—
Roma a.		7,30	9,10	18,44	17,30	20,—	—	—	—

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45 Via Ciampino		9.20 Via Ciampino	10.	12.20	18.— Via Ciampino	18.55
Acqua Santa	»	—				10.12	12.42		—
Capannelle	»	6.42				10.20	12.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.30
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7,11				10.59	13.29		19.58
ALBANO L.	p	7.18		9.40		10.55	13.30		
		Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina		Coinc. per Anzio-Nett.		P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri		
Cecchina	»		7.40		10.5			19.2	
Carroceto	»		8.4		10.29			19.16	
ANZIO	a		8.31		10.54			19.53	
ANZIO	p		8.32		10.59			19.56	
NETTUNO	a		8.59		11.5			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		19.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	»		6.11			12.39		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9.3	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30		20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.43	16.47		20.20
Capannelle	»	7,12		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.26	19.45	21.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia